

MORCONE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2018

Il prossimo 10 giugno si voterà per il rinnovo del Consiglio comunale. L'arch. Bruno Parlapiano e il geom. Luigino Ciarlo si contenderanno lo scranno di palazzo Di Nunzio

ODORE DI FUSCIAACCA

Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo il profilo del candidato sindaco arch. Bruno Parlapiano e il programma della lista "Morcone Evoluzione 2.0 - Un comune, una comunità".

Chi più di Bruno Parlapiano, classe 1972, architetto, candidato sindaco per la lista "Morcone Evoluzione 2.0 - Un comune, una comunità", potrebbe meglio interpretare i bisogni della comunità e dare risposte concrete attraverso la messa in campo di politiche adeguate?

Persona dal carattere mite, di indiscutibile moralità, sempre pronta all'ascolto delle esigenze altrui, dotata di indubbie qualità di mediazione e di spiccato senso del dovere, ha costruito nel corso degli anni, che lo hanno visto responsabile per circa un decennio dell'UTC di Morcone, sia un patrimonio di competenze che lo hanno reso fine conoscitore dei difficili meccanismi che governano la Pubblica Amministrazione, sia una capillare rete di relazioni con l'intera comunità morconese, a partire dalle contrade. Ben si sa che il vasto territorio di Morcone è principalmente costituito da numerose contrade disseminate in una vasta area, che costituiscono la linfa vitale del paese, con le loro numerose risorse agricole, zootecniche, ambientali, paesaggistiche, ma soprattutto umane. Proprio queste ultime, infatti, rappresentano con il loro entusiasmo, la loro laboriosità, la loro autenticità, il vero e proprio volano del futuro di Morcone. Risulta indispensabile, dunque, conoscerne le problematiche al fine di porre in essere delle scelte e delle strategie politiche volte a fornire risposte adeguate alle concrete esigenze di una parte così attiva e propositiva della popolazione.

Inoltre, come tanti della sua generazione e di quelle precedenti, ha trascorso la sua infanzia e la sua adolescenza nelle strade del centro storico, maturando nel corso degli anni la sua identità, proprio nutrendosi di quei valori di cui la vita del paese era portatrice: senso della comunità, rispetto degli altri e dell'ambiente. E anche nel suo progetto di vita, il centro storico è rimasto il fulcro delle sue scelte di uomo e di professionista, tant'è che, andando controcorrente, ha preferito ristrutturare un'antica abitazione nel cuore del centro storico per farne la sua stabile dimora.

Da questa riflessione emerge sì in modo evidente il forte attaccamento di Bruno Parlapiano, oltre che all'intera comunità, alle sue radici, alle tradizioni, al suo paese, però con uno sguardo costantemente rivolto al futuro, nella consapevolezza che mai tutto potrà tornare come prima, perché la storia va avanti e non ci si può rifugiare in uno sterile anacronismo. Ed ecco allora la necessità di coniugare la tradizione con l'innovazione in modo da poter consentire alla comunità di stare al passo con i tempi, perché Morcone non è una monade, un'isola felice, cristallizzata in una realtà che non ha più riscontro, pur se sopravvive nel nostalgico ricordo di chi quel passato lo ha vissuto. Di quella realtà vanno recuperati e preservati i tanti aspetti positivi, ma declinati secondo le richieste dei tempi moderni: questo è l'intento del candidato sindaco Bruno Parlapiano. Dunque, ben radicato nel tessuto sociale di Morcone, dalle inegabili capacità relazionali e dallo spirito di servizio, in cui crede profondamente, disponibile verso tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, nel rispetto di qualsivoglia impegno assunto con pieno senso di responsabilità, Bruno Parlapiano rappresenta un sicuro punto di riferimento per l'intera comunità morconese.

INAUGURAZIONE

**Presentato alla cittadinanza
il Centro di Cultura
"Universitas".**

Affluenza delle grandi occasioni

Il Murgantino

Da anni non si vedeva tanta gente partecipare a un evento; erano anni che moltissime persone provenienti da ogni contrada e da ogni dove non si incontravano tutte insieme, qui a Morcone centro, mostrando interesse, meraviglia e curiosità per l'attesa inaugurazione del Centro polifunzionale. Il clima, tranne qualche goccia d'acqua beneaugurante, era dolce e favorevole, tanto che già dalle 18.30 di domenica 29 aprile scorso, iniziava l'afflusso costante, la processione incessante di cittadini che arrivavano in maniera spicciola sistemando le auto nel grande parcheggio realizzato ai piedi della struttura. Molti altri, quelli che abitano nel paese, raggiungevano il sito scendendo a piedi utilizzando l'accesso superiore. Alle ore 20.00 circa, quando tutto era pronto, le preghiere e la breve omelia del simpatico frate cappuccino Padre Pio Capuano precedevano lo scoprimento e la benedizione della targa in pietra con il nome del Centro e il taglio del nastro da parte del Sindaco di Morcone Costantino Fortunato. Immediatamente, l'aria di festa che si percepiva tutt'intorno penetrava con forza nella grande hall e quindi nel bellissimo parterre della struttura battezzata "Centro di Cultura UNIVERSITAS". A introdurre la serata un brano musicale molto conosciuto eseguito dalla Orchestra Internazionale della Campania diretta dal Maestro Leonardo Quadri. Quindi prendeva la parola l'arch. Bruno Parlapiano, responsabile dell'UTC del comune di

a pag. 2 ▶

CULTURA DELLA SICUREZZA

**I Vigili del Fuoco
incontrano le scuole**

di Oriana Caviaasca

Quando si parla di sicurezza, spesso commettiamo l'errore di delegare agli altri responsabilità che, in effetti, sono di tutti. Un Piano Sicurezza dovrebbe esistere nel pubblico e nelle famiglie; noi genitori dovremmo sentire la responsabilità e la capacità devastante del pericolo - esso potrebbe esserci ovunque e in ogni momento e ai ragazzi dovremmo dare lo strumento e la capacità di affrontarlo. Una lezione che ho imparato ascoltando il vice dirigente Filomena Donato, architetto del Comando Vigili del Fuoco, sezione di Benevento. Ammetto la mia superficialità con la promessa di prepararmi e preparare i miei figli. Nel pubblico, l'Amministrazione Comunale ha il diritto e il dovere di programmare occasioni di incontro per aggiungere tasselli al tema della prevenzione (i tasselli dovrebbero essere infiniti). Innanzitutto con i ragazzi che popolano Morcone e il miglior modo è farlo in sinergia con le scuole e così è stato.

a pag. 2 ▶



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN BERNARDINO DA SIENA PATRONO DI MORCONE

"Adotta il tuo Paese" con la collaborazione dell'I.C. "E. De Filippo", Pro Loco e del C.S.A. "Alto Sannio" presentano

Morcone in fiamme

PROGRAMMA

19 maggio - ore 20,30 Campo sportivo: Benedizione e accensione falò tradizionale. Segue momento conviviale.

20 maggio - ore 18,00 Chiesa dell'Annunziata: Santa Messa. A seguire processione.

ore 20,00 Auditorium San Bernardino: Concerto dell'orchestra dei Pentri dell'I.C. "E. De Filippo"

con Pio Cavalluzzo, Alessandra Ialeggio, Nadia Capozzi, Angelo Muccino.

Coro diretto dalla prof.ssa Elvira Principe e la partecipazione di Anna Mastracchio e Gilda Di Brino.

ore 21,00 Benedizione e accensione Falò monumentale rappresentante la facciata della chiesa di San Domenico di contrada Torre. A seguire degustazione prodotti tipici a cura di C.S.A. "Alto Sannio" e fam. Parcesepe Pasquale. A chiusura "La Zuppa di San Bernardino" dell'agriturismo Di Fiore.



SASSINORO IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

Cittadini e istituzioni dicono no: cortei di protesta sulla SS. 87, partecipazione delle scuole al presidio, Consiglio provinciale in trasferta, manifestazione di protesta al Giro d'Italia. Tutte iniziative per dare risonanza al "no" al sito di compostaggio.

Sit-in delle mamme sannite davanti al Palazzo della Provincia di Benevento

di Luella De Ciampis

Marilena, Loredana, Carmela, Pina con la sua bimba dolcissima di circa un anno, mascotte del gruppo, Maria Assunta, Maria uno e due, Antonietta, Filomena junior e senior, Donatella, Antonella e Natascia, provenienti da Buonabergo, con Giampiero, Gigi, Mauro, Salvatore e Sebastiano Mobilia, responsabile dell'Oasi WWF dell'invaso di Campolattaro, sono stati i protagonisti assoluti del sit-in del 26 aprile davanti al palazzo della Provincia di Benevento, organizzato dalle "mamme sannite", per contrastare l'installazione del maxi impianto di rifiuti nell'area Pip del comune di Sassinoro. "Lotta dura non ci fa paura" ripetono nel megafono, del corso della protesta accorata, composta e decisa, che ha trovato pieno accoglimento da parte del sindaco di Benevento, Clemente Mastella, che ha gridato a gran voce: "L'acqua non si tocca" e dei massimi rappresentanti della Provincia. Dunque, la questione dell'impianto di compostaggio, proprio come avevano suggerito il sindaco Clemente Mastella, e la senatrice Sandra Lonardo nel corso della visita al presidio permanente di Sassinoro, è uscita fuori dai confini del paese e ha coinvolto le istituzioni, provinciali e regionali, tanto che lo stesso consigliere regionale e vicepresidente della Commissione Agricoltura, Erasmo Mortaruolo, nei giorni scorsi, aveva sottolineato che il processo industriale relativo al progetto, non coincideva con il piano regionale dei rifiuti. E in

fatti, così facendo, nella provincia di Benevento si tratterebbe una frazione di rifiuti in forte eccedenza rispetto alle dimensioni del territorio del Sannio. Inoltre, ci si troverebbe di fronte a un impianto pericolosamente vicino a una serie di corsi d'acqua estremamente importanti per l'approvvigionamento idrico di gran parte del territorio del Sannio. "Combattiamo per garantire il diritto alla salute dei nostri figli - dice Carmela, giovane madre di quattro bambini - e so bene di cosa stiamo parlando, perché provengo dalla Terra dei Fuochi e mi sono trasferita a Sassinoro per far crescere i miei figli in un ambiente incontaminato. Le giovani mamme del paese hanno ancora i nonni, ma nella zona in cui ho vissuto, i nonni sono una rarità, anche per i più piccoli". Intorno alle 11.30, una delegazione del gruppo è stata ricevuta alla Rocca dei Rettori, da Franco Nardone e Giuseppe Marsicano, rispettivamente, direttore generale e responsabile dell'avvocatura degli uffici provinciali, che, in assenza del presidente, Claudio Ricci, hanno chiarito la posizione dell'ente. "Il presidente - dichiara Nardone - ha proposto di convocare una riunione straordinaria del Consiglio provinciale a Sassinoro, proprio nell'ottica di confermare l'assoluta vicinanza alla comunità in questa battaglia e di confermare in modo netto e inequivocabile la posizione della Provincia". E, proprio in questa sede, Marilena Pisano, portavoce del gruppo, ha esposto le perplessità della comunità sulle dimensioni dell'impianto di compo-

staggio. "Ci spaventa la portata dell'impianto - commenta la Pisano - e non siamo disposti ad accettare che sorga in prossimità del fiume Tammaro e dell'invaso di Campolattaro e a poca distanza dalle case. Per questo, dal mese di marzo, con grandissimo sacrificio, siamo in presidio permanente a Sassinoro". Dunque, si discute piuttosto sulla quantità dei rifiuti che, dall'intera regione, potrebbero essere convogliati nel territorio della Valle del Tammaro e non sulla possibilità di un impianto di compostaggio di piccole dimensioni. "Il sindaco di Sassinoro, Pasquale Cusano - dice Marsicano, responsabile dell'avvocatura provinciale - non aveva mostrato una chiusura totale alla questione del compostaggio e aveva dato l'autorizzazione per un impianto consortile, di piccola portata. La situazione è sfuggita di mano e la Provincia ha espresso immediatamente parere negativo, anche per quanto riguarda la sentenza del Tar. Tuttavia, in quanto ente pubblico, non possiamo andare oltre, ma comunque, dobbiamo prepararci adeguatamente per portare argomenti convincenti al Consiglio di Stato". L'impianto, da realizzare in un capannone peraltro inadeguato, dovrebbe gestire 60 tonnellate di umido al giorno, che le mamme sannite, per quanto hanno ribadito anche nel volantino distribuito ieri mattina in piazza Castello, ai pasanti, non vogliono. Vogliono invece la verità, che grida forte contro chi vuole togliere la libertà e soffocare il diritto alla vita e alla salute.

Le ultime speranze per fronteggiare l'invasione della "monnezza"

di Lucio Di Sisto

Sono mesi ormai che non si fa altro che discutere di "monnezza" in tutto il comprensorio dell'Alto Tammaro. L'attenzione pubblica si è concentrata sul problema che grava sul territorio da numerosi mesi, se non da anni. Resta vivo il concetto di monnezza e la responsabilità dei suoi promotori. Nello sconforto dell'esito negativo dei ricorsi presentati dal Comune di Sassinoro al Consiglio dei Ministri ed al TAR Campania, sembra che solo da poco si sia aperto un piccolo spiraglio alla risoluzione del problema, allorché la Regione Campania ha espresso la volontà di verificare la regolarità degli atti amministrativi che hanno portato al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale, preannunciando che le eventuali anomalie riscontrate saranno trasmesse alla Procura della Repubblica per le dovute verifiche.

Contemporaneamente si aspetta e si spera nell'esito positivo del ricorso al TAR presentato dal Sindaco del Comune di Morcone, Dott. Costantino Fortunato, a firma dell'Avvocato Roberto Prozzo, impostato su argomentazioni importantissime finora non rappresentate, atte a scongiurare l'invasione della "monnezza". Altro punto di forza, su cui poter far leva, sono le rilevanti e chiare osservazioni del Tecnico Comunale di Sassinoro, che ha evidenziato la scorrettezza della documentazione, costituita da intese, pareri, nulla osta e assensi ottenuti in materia ambientale, prodotta dalla ditta New Vision srl e acquisita dalla commissione di Valutazione di Impatto Ambientale, che ha ciecamente esaminato nella seduta del 26 settembre 2017.

Documentazione impropriamente acquisita nella suddetta seduta della commissione di Valutazione di Impatto Ambientale, non attinente al progetto in esame, in quanto intese, pareri, nulla osta e assensi in materia ambientale, sono stati acquisiti nelle Conferenze di Servizi, nell'ambito della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, a partire da una data successiva. Per essere più chiari, tutta la documentazione precedentemente citata, trasmessa alla Regione Campania dalla ditta New Vision in data 5 aprile 2017, riguarda altra istanza di AUA, relativa ad un progetto diverso, presentata all'Amministrazione Provinciale di Benevento dalla stessa società New Vision srl nell'anno 2015, la cui conferenza di servizi si chiuse con esito "negativo", quindi "non con parere favorevole" come riportato nell'elenco della suddetta documentazione. Pertanto se ci sono responsabilità di procedure, e se i partecipanti della Commissione VIA non erano "tutti idonei rappresentanti" nel valutare situazioni così delicate, qualcuno o più di qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità.

Quindi le ultime speranze sono legate: agli accertamenti di regolarità degli atti amministrativi da parte della Regione Campania, che non escludono l'annullamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale in autotutela; all'esito del ricorso al TAR del Comune di Morcone; all'eventuale intervento della Magistratura nei passaggi poco chiari nell'iter autorizzativo.

PROVINCIA DI BENEVENTO La Rocca contro il sito di compostaggio



La redazione

Lo scorso 11 maggio si è tenuto a Sassinoro il Consiglio Provinciale che all'unanimità ha espresso il suo netto no all'insediamento dell'impianto di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti per la produzione di ammendante indifferenziato da parte di una ditta privata da realizzarsi nell'area Pip. Dall'Alto Tammaro e dal Molise, sono convenuti in contrada Pianella numerosi cittadini, comitati, associazioni e autorità per sostenere con vigore la contrarietà alla realizzazione di un impianto siffatto che stravolgerebbe negativamente e in maniera permanente il territorio dell'Alto Tammaro il cui ambiente incontaminato ancora resiste agli attacchi dell'industrializzazione selvaggia e della produzione a ogni costo. La lavorazione di rifiuti organici mette a rischio non

solo l'intero ecosistema in cui sono presenti corsi d'acqua, primo fra tutti il fiume Tammaro che alimenta il grosso bacino idrico chiuso dalla diga di Campolattaro, ma anche l'atmosfera che interessa il vicino abitato di Sassinoro nonché le altre piccole aziende (qualcuna agroalimentare) presenti nella zona industriale. Presenti, tra gli altri, il presidente della Provincia di Benevento che ha detto: "Noi abbiamo già manifestato il nostro no nei confronti di una violenza che si vuole perpetrare al territorio dell'Alto Tammaro e che è stata decisa al termine di alcune Conferenze di Servizio tenutesi in Regione Campania". Libera Del Grosso, vice segretario generale della Provincia di Benevento, ha riletto la proposta di delibera in cui sono riportate le varie tappe della vicenda e tutte le incongruenze presenti nella concessione, nonché la revoca ad horas delle autorizzazioni.

Il sindaco di Sassinoro, Pasquale Cusano, ha chiesto che tutti i documenti siano inviati alla Procura della Repubblica e che si realizzi il Parco del Matese perimetrando in tempi brevi a tutela dei Comuni che ne faranno parte. A Rosario De Matteis (ex vice presidente della Regione Molise) è stato chiesto di interessare il Ministero dell'Ambiente. Giuseppe Ruggiero (consigliere provinciale) ha chiesto che ogni provincia gestisca i propri rifiuti. Giuseppe Di Cerbo (consigliere provinciale) ha invitato la Regione Molise a compiere un'azione forte nei confronti dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania per contrastare l'insediamento, mentre Giuseppe Bozzuto (anch'egli consigliere provinciale) ha rimarcato l'incongruenza di un doppio da realizzarsi presso lo Stir di Casalduini. Nei successivi interventi si sono succeduti Renato

Lombardi e Giovanni Campobasso (consiglieri provinciali), Francesco Maria Rubano (vice presidente della Provincia di Benevento), Nicola Zacchino (Comitato di Sassinoro), Antonio Battista (presidente della Provincia e sindaco di Campobasso), Danila De Lucia (senatrice), Pasquale Maglione (onorevole), Erasmo Mortaruolo (consigliere Regione Campania), Antonio Di Maria (presidente della Comunità Montana "Alto Tammaro"), Pasquale Iacovella (sindaco di Casalduini), Michele Petrarola (presidente commissione Ambiente Regione Molise), i quali, in maniera unanime, hanno suggerito le più svariate iniziative da intraprendere, hanno ribadito il proprio impegno a tenere alta la guardia e, infine, hanno colto l'occasione per esprimere la propria vicinanza a tutte le genti dell'Alto Tammaro. "Abbiamo finito oggi, ma andiamo ad iniziare questa battaglia in altre sedi" ha concluso il presidente Ricci.

il punto di Chiara De Michele

Alto Tammaro: un territorio da valorizzare

Quando si parla di turismo un po' tutti saliamo in cattedra e, senza troppi giri di parole, diciamo la nostra, analizzando le cause del mancato decollo dell'entroterra sannita. Eppure le attrattive qui non scarseggiano: il bel paesaggio, la natura incontaminata (o quasi), le bellezze architettoniche, la buona cucina, i finanziamenti a fondo perduto per la realizzazione di strutture adibite all'accoglienza e all'ospitalità. Insomma... pare che non manchi proprio nulla se non il turista che apprezzi quanto di buono e di bello offra il

nostro territorio. Nel vicino Molise in questi giorni si svolgeranno dei meeting a tema e degli incontri formativi per gli operatori del settore, a riprova che le difficoltà ci sono e non sono neppure poche. Certo, le nostre zone non sono rinomate come le colline toscane o come l'Appennino umbro-marchigiano, tuttavia non abbiamo nulla da invidiare a livello paesaggistico. Cosa manca? La cultura? Nella nostra zona le strutture recettive sono numerose (tante realizzate anche con soldi dell'UE

-agriturismo, b&b, piccola ristorazione) però purtroppo, nella maggior parte dei casi funzionano in maniera discontinua o, trascorso il lasso di tempo imposto dal bando di turno, il casolare viene chiuso al pubblico e adibito ad abitazione privata. Una furbata vera e propria per ristrutturarsi casa a spese altrui... Sia chiaro, ci sono anche realtà affermate che hanno portato avanti il progetto al di là delle scadenze, candidandosi come eccellenze pluripremiate dal pubblico con pioggia di stelle sui vari siti internet. E sono pro-

prio queste ultime che andrebbero valorizzate e aiutate con dei programmi ad hoc. Sono loro il Sannio della rinascita economica e il biglietto da visita da presentare fuori le mura. Le istituzioni dovrebbero appurare meglio la destinazione dei fondi, casomai allungando anche l'obbligo di apertura al pubblico per un periodo maggiore (così da disincentivare chi ha altri fini), e sovvenzionare ancor di più chi invece nel progetto crede di modo che possa crescere e far conoscere il territorio.

PONTELANDOLFO La cittadinanza e le autorità accolgono il treno storico

di Gabriele Palladino

Un'atmosfera di fantastico sapore abbiamo gustato tutti quando il treno storico delle cento porte è apparso all'orizzonte e tutti abbiamo avuto la sensazione di vivere in un mondo di magia fiabesca, come nel film di Harry Potter in attesa dei piccoli aspiranti maghetti nella stazione di Hogwarts.

Gli ingredienti ci sono stati tutti: il treno e la stazione appunto e i bambini, sì proprio loro, quelli della scuola primaria che hanno occupato i vagoni del convoglio in ogni ordine di posto. È stato bello, emozionante vivere un momento d'altri tempi, quando sulla strada ferrata che attraversa i paesi del Sannio era un andirivieni di locomotive e treni sbuffanti pieni di viaggiatori. Tanti sono accorsi a godere dello spettacolo, tantissimi, una folla presenza di nostalgici ferrovieri in pensione, curiosi, autorità politiche, militari e religiose della provincia, con il sindaco padrone di casa Gianfranco Guerrera in prima fila. Le parole espresse dal primo cittadino di Pontelandolfo, dal consigliere regionale Costantino Boffa, da Francesco Favò capo del Compartimento di Napoli di FS, dai Sindaci dei paesi vicini di Campolattaro, Santa Croce del Sannio e Sassinoro - presenti sul palchetto delle autorità anche il Sindaco di Fragneto Monforte e Fragneto l'Abate e i rappresentanti delegati dei comuni di Casalduni e Pietrelcina - e infine dall'arcivescovo Felice Accrocca che ha voluto far sentire la sua vicinanza e tutto il suo calore umano e spirituale, hanno avuto lo stesso ritornello: il treno storico può e deve dare nuovo e più forte impulso al rilancio del territorio Sannita, un'area della nostra Penisola fra le più ricche di bellezze naturali e storia.

Hanno presenziato all'evento il Comandante Provinciale dei Carabinieri Alessandro Puel, il vice Questore Lorena Capolupo, il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri Pasqualino Esposito e il Comandante della locale Stazione Carabinieri Forestale Ezio Di Brita. Sulle note dell'organetto, i ragazzi del gruppo folk "Ri Ualanegli", rigorosamente in costume d'epoca ricco di colori e monili luccicanti, hanno coinvolto gli astanti nei loro balletti di antica tradizione. Il taglio del nastro e la benedizione dell'Arcivescovo hanno concluso il programma mattutino. Poi tutti a Pontelandolfo centro per un viaggio nel passato e un drink di cortesia consumato tra le mura di un altro luogo magico che l'imponente torre medievale rappresenta. Prima dell'accensione dei motori del treno storico e del fischio della partenza per il ritorno alla base, un via vai di gente ha affollato nelle ore pomeridiane la stazione di Pontelandolfo tornata a nuova e auspichiamo più lunga vita.



MORCONE

Nasce una nuova associazione Mucre Adventure

La redazione

Con piacere promuoviamo la neonata APS "Mucre Adventure". Il nome dell'associazione ci piace molto perché ha in sé le caratteristiche del tempo che viviamo, uno sguardo al passato per muoverci meglio nel futuro. Mucre il monte, sinonimo di



presenza silenziosa, di forza e aggregazione e Adventure perché le prospettive degli associati sono lungimiranti e vogliono varcare i confini locali. È davvero una buona cosa la presenza di una tale associazione il cui intento è promuovere Morcone attraverso lo Sport e Natura, vivendo le risorse che abbiamo e facendole conoscere a chiunque abbia uno spirito di condivisione e di allegria.

L'associazione nasce da un'idea di "quattro amici al bar" che non hanno solo sognato ma sono riusciti a concretizzare un'idea - l'idea di unire i giovani abitanti del Mucre seguendo le proprie passioni. La storica Motocavalcata, le mountain bikes, le canoe, i sentieri e altro che scopriremo grazie a loro.

Il tesseramento (attenzione perché i soci fondatori sono all'agguato!) può avvenire prendendo contatti sulla pagina Facebook di "Mucre Adventure". Una nuova attività è un impegno a tempo pieno, ci vogliono entusiasmo, costanza e pazienza. Nessun problema, dunque, dato che queste caratteristiche le avete tutte. Buon lavoro dalla redazione de Il Murgantino

CASALDUNI Cittadinanza attiva all'I.C. "S@MNIUM"

Eletto il Consiglio comunale dei Ragazzi. Simona Pastore è il nuovo Sindaco junior. La proclamazione presso la Sala consiliare del Comune alla presenza del Sindaco Pasquale Iacovella e della manager scolastica Elisanna Pezzuto.

di Gino Giuseppe D'Aloia

La manifestazione d'insediamento del Sindaco junior si è svolta presso l'Aula Consiliare del Comune di Casalduni, durante il Consiglio Comunale del 24 aprile, che aveva tra l'altro come argomenti all'ordine del giorno, l'adesione al Parco Nazionale del Matese e l'opposizione alla localizzazione di impianti di trattamento biologico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale e rimozione delle "eco" balle presso lo STIR. Alla presenza del Sindaco senior Pasquale Iacovella, della Dott.ssa Elisanna Pezzuto dirigente dell'Istituto Comprensivo "S@MNIUM", del Presidente della

Pro loco Nicola Bove e della cittadinanza, la neoletta sindaco junior Simona Pastore ha poi illustrato il programma elettorale che intende perseguire insieme alla sua "squadra". Il primo cittadino Pasquale Iacovella, ha aperto il suo intervento porrendo gli auguri alla neoletta sindaco junior e ha continuato pronunciando parole di speranza affinché "tale bella manifestazione, che avviene ormai tutti gli anni da quando è in carica, sia solo l'inizio, il punto di partenza di una serie di incontri volti a creare nei ragazzi una coscienza civica oltre che a condividere idee e scelte". Iacovella si è inoltre augurato che "il Consiglio comunale dei Ragazzi sia

di stimolo anche per il Consiglio degli adulti" auspicando "un lavoro di raccordo e sinergia tra le varie componenti della comunità". La dirigente scolastica nel congratularsi con la neoletta sindaco Junior e nel ringraziare i docenti promotori di tale iniziativa per l'impegno profuso e la disponibilità, ha affermato che la manifestazione "è stata un grande momento democratico in quanto ha avvicinato i ragazzi alle istituzioni con la speranza che in essi si sviluppi sempre più una coscienza democratica e si accresca il legame al proprio territorio. I ragazzi vanno incoraggiati affinché acquisiscano competenze e capacità progettuali che permettano loro di dare vitalità sempre maggiore al territorio cui appartengono e di intraprendere percorsi di vita professionale validi e proficui."



ACI COMUNICATO STAMPA

BENEVENTO Il Raduno di auto storiche

L'Automobile Club di Benevento, per diffondere e valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio, avvalendosi della presenza di auto storiche, strumenti di mobilità che rappresentano anch'essi un patrimonio di cultura, il 29 aprile, con partenza da piazza Risorgimento alle 9,45, si è tenuto il I raduno ideato da Acì Storico.

L'evento ha registrato la presenza di numerosi ospiti che, alla guida di auto storiche di gran pregio, nel corso della mattinata hanno percorso, le strade del borgo di Montesarchio e, nel pomeriggio, hanno visitato il centro della città di Benevento accompagnati da guide turistiche.

Tale evento ha rappresentato un'opportunità per il territorio, sia in termini di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale che in termini di diffusione delle produzioni locali e di ogni possibile offerta turistica.

La convinzione è quella di poter annoverare tale iniziativa tra gli strumenti di promozione che stimolano lo sviluppo economico del quale il Sannio beneventano sente come necessità primaria per la sua sopravvivenza.

Dott.ssa Lia La Motta Stefanelli

CASTELPAGANO Elezioni comunali: il sindaco Zeoli non si ricandida

di Luigi Moffa

Il sindaco uscente Michelino Zeoli non si ricandiderà alle elezioni amministrative del 10 giugno.

"Dopo aver guidato il Comune di Castelpagano negli ultimi cinque anni - dice Zeoli - la prossima competizione amministrativa non mi vedrà protagonista. Una scelta dettata dal venir meno delle condizioni generali e soprattutto per nuovi incarichi lavorativi e impegni familiari". Va detto che allo stato attuale in campo vi è soltanto la lista dell'ex primo cittadino e vice sindaco uscente, Giuseppe Bozzuto, che già a fine febbraio aveva ufficializzato la sua candidatura a guidare una lista civica. È da ricordare che Michelino Zeoli dopo essere stato per dieci anni, dal 2003 al 2013, vice sindaco con la giunta Bozzuto, nella tornata elettorale del 2013 ha preso il posto dell'ex sindaco che non poté ricandidarsi in quanto aveva già svolto due mandati consecutivi. La possibilità del terzo mandato è stata introdotta solo nel 2014.



"Sono molto soddisfatto - aggiunge Zeoli - del lavoro portato avanti in questi cinque anni soprattutto per la realizzazione di numerose opere pubbliche che sono visibili a tutti. Ho sempre lavorato con spirito di squadra ed a tutti i consiglieri comunali ed ai dipendenti del Comune va il mio ringraziamento per gli ottimi risultati raggiunti".

Intanto, l'ex sindaco Bozzuto è impegnato per definire la squadra. "Stiamo lavorando - dice - per preparare una nuova compagine amministrativa inserendo nuovi elementi, tra cui un numero congruo di donne, che si affiancheranno a buona parte dei consiglieri comunali uscenti che rinnoveranno la loro candidatura".

Si profila, dunque, una corsa solitaria per Giuseppe Bozzuto, se ciò sarà confermato l'attuale gruppo consiliare, per la terza volta consecutiva, dovrà presentare anche una lista "civetta", per evitare una consultazione con un unico schieramento che richiederebbe il raggiungimento del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto compresi gli iscritti all'Aire.

Scripta Manent
EDIZIONI

Via degli Italicci, 29/A - Morcone (Bn) - Tel. 0824 956007
manent2010@libero.it

2 Centro Estetico
Venere
SOLAREUM

Via Piana - Morcone (BN)
Tel. 347.1135402
marina.dipietrantonio@virgilio.it

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica

Via Roma, 182 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956213

Delizie SOTTOZERO
di Pizzeria Santa Lucia

Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (Bn)
Tel. 320.2746608

EDIL COLOR

Lavori edili
e di tinteggiatura

C.da Piana 268/A - Morcone (BN)
Tel. 338 581706 - 349 3210487

ARIMA
di Mazzucco Mariassunta

Addobbi floreali per cerimonie
Tutto per l'agricoltura
e per gli animali da compagnia

Viale dei Saniti, 22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824 957209 - Cell. 328 9372489

DOLCE VITA
Lounge Bar

Via Roma - Morcone (BN)

L'opinione di Giancristiano Desiderio



La scuola dei giovani e dei professori insopportabili

La violenza degli studenti (si fa per dire) italiani si è spinta fino al punto di umiliare i professori. Gli accoltellamenti, i pestaggi, le minacce hanno reso visibile a tutti la violenza che si è manifestata oggi ma che esiste da ieri e ieri l'altro in una stupida condizione di tolleranza e di irragionevole incoraggiamento. L'origine della violenza è duplice e riguarda sia i giovani sia i professori.

I giovani, diceva Goethe, sono insopportabili. Croce lo seguiva e rincitava la dose: i giovani non devono dare fastidio, prima imparano che la vita è una lotta per superare angosce e paure e prima diventeranno adulti consapevoli. Ma oggi dire che i giovani sono insopportabili, e se li sopportiamo è solo perché anche noi siamo stati giovani, è di-



ventato impossibile perché da moltissimo tempo - a partire perfino dal principio del secolo scorso - i giovani non sono più giovani ma sono stati trasformati in una sorta di corporazione o casta alla quale si riconoscono diritti senza doveri. La giovinezza - Giovinezza, Giovinezza! - è stata trasformata in un mito, si è dilatata così tanto nel tempo che ha finito per divorare l'età adulta che di fatto è scomparsa. Oggi si passa direttamente dalla giovinezza alla vecchiezza (che naturalmente non è possibile chiamare vecchiezza). L'età breve, come la chiamata giustamente ancora Alvaro in un suo splendido romanzo, è diventata l'età lunga, ma così lunga, lunghissima, che non si sa realmente quando finisca e a volte si ha l'impressione che termini solo con la morte. E' uno strano paradosso ma è così: la giovinezza, che in fondo nemmeno esiste, è solo un'illusione, perché è lo sviluppo dell'umanità in crescita, non fugge via, come ancora credeva l'ingenuo poeta, ed è stata trasformata in una categoria sociale con esigenze, richieste, funzioni proprie, oltre ad una strana forma di autoconsapevolezza che si manifesta nell'insolito linguaggio del "noi giovani". Ecco, a questi giovani - qualunque età abbiano, sedici o sessantacinque anni - è bene dire con chiarezza il detto di Goethe: siete insopportabili, crescete e non rompete l'anima.

Se i giovani sono insopportabili, i loro professori e le loro professoressa lo sono ancor di più. La riforma seria della scuola consiste unicamente nell'attività di studio dei professori che dovrebbero essere liberati dalle scemenze delle programmazioni, dalle stupidità delle riunioni, dalle vacuità delle progettazioni per fare l'unica cosa utile a loro e a tutti: studiare. Solo lo studio e la preparazione rendono autorevoli un professore e una professoressa. Un professore di filosofia che non sa commentare la Metafisica di Aristotele è meglio che se ne stia a casa. Una professoressa di italiano che non sa a memoria la Divina commedia è meglio che stia a casa con il professore di filosofia. E via così a scendere per i rami, che in questo caso fanno proprio al caso nostro. L'idea che i professori per essere rispettati debbano avere lo stato di pubblico ufficiale è una pezza peggiore del buco che fa capire in quale insopportabile manicomio siamo. Il rispetto della funzione professorale può dipendere solo dall'autorevolezza culturale e dalla libertà con cui esercitarla.

Un professore che conosce la sua materia di insegnamento sarà un buon insegnante perché avrà la cultura necessaria da usare per raggiungere il suo scopo: fare uscire i giovani dalla caverna della loro giovinezza per poi ricacciarceli con la consapevolezza di essere umanità in crescita ed educarli insegnando loro come ci si conduce nel mondo individuando problemi e risolvendoli con il gusto dell'intelligenza e la forza della volontà.

Ma che la scuola sia cultura finalizzata alla educazione alla libertà è una verità contro il tempo presente che ha fatto dell'ignoranza e della volgarità diritti acquisiti.



POLO CULTURALE BAM

Il libro alla finestra

di Gaetano Cipolletti

"Ercole li ricordava bene quei baci. Erano sonori e felici. Baci pieni di allegria. Lo facevano ridere. Non solo perché capiva che erano baci sinceri, carichi di affetto, ma anche perché nell'arrivare al momento dei saluti fratello e sorella davano vita a una specie di teatrino: sua madre si schermiva fingendo di scappare girando attorno al tavolo della cucina mentre lo zio Pinuccio la inseguiva ridendo al grido di "Se ti prendo ti mangio" (Andrea Vitali, *Regalo di nozze*, Garzanti, Milano, 2012).

Il libro alla finestra di questo mese è dedicato allo scrittore Andrea Vitali, nato il 5 febbraio 1956 a Bellano, sulla riva orientale del lago di Como.

Nel 1982 si laurea in medicina presso l'Università Statale di Milano. In campo letterario esordisce nel 1990 con il romanzo "Il procuratore", nella sua produzione romanzesca si annovera "Regalo di nozze", pubblicato nel 2012.

Il romanzo è incentrato su Ercole Correnti. "[Egli] ha ventinove anni, tra qualche giorno si dovrà sposare, dopo cinque anni di fidanzamento.

In una calda domenica di agosto, mentre sta andando a cena dalla madre, sul lungolago vede una Fiat 600 bianca. È proprio uguale alla macchina sulla quale il piccolo Ercole aveva fatto il primo viaggio della sua vita con mamma Assunta, papà Amedeo e soprattutto lo zio Pinuccio...

Indimenticabile, quella gita. Come era indimenticabile lo zio Pinuccio. Nato gagà, diceva sua sorella Assunta. Ma anche insuperabile cacciaballe, che raccontava di essere mediatore d'affari per i grandi produttori di seta del comasco e se ne inventava d'ogni genere. Grazie ai suoi mirabolanti racconti sapeva affascinare qualunque femmina gli capitasse a tiro.

Solo dopo vent'anni Ercole riuscirà a scoprire i retroscena di quella che per lui bambino era stata una meravigliosa avventura, e che per il lettore è un viaggio negli anni del boom, quando la prima utilitaria era una grande conquista e vedere il mare per la prima volta era un'emozione travolgente".

La parola è un viaggio nel tempo trascorso, permette di assaporare e riassaporare luoghi, emozioni, aspettative che sono incise per sempre nel ricordo, basta una parola e la dimensione passata ritorna nel presente. Buona lettura a tutti!



MORCONE-CUBA...PASSANDO PER NAPOLI

Alina Narciso dirige a L'Avana un festival teatrale. Se ne è parlato in una intervista su Raitalia.it

La redazione

Alina Narciso, regista teatrale, drammaturga, fondatrice della compagnia "Metec Alegre", ha condiviso con i suoi più cari amici l'intervista su RAITALIA.IT a cura di Fiorella Capelli sulla sua esperienza a Cuba, ormai iniziata da quasi dieci anni. (Rai Italia è un gruppo di quattro canali televisivi distribuiti da Rai Com a livello internazionale e sul quale vengono trasmessi programmi auto-prodotti). E a noi fa piacere condividerla con la Comunità, certamente orgogliosa del percorso artistico e dei successi di Alina oltre le mura di casa. Lei è una poliedrica donna d'arte che a L'Avana dirige un Festival teatrale coinvolgendo 14 paesi. Per la prima volta giunge a Cuba nel 2000 per studiare le corrispondenze e le differenze dell'arte magica di Cuba e Na-



poli, la città partenopea che racchiude un mondo così ricco da poter essere equiparata ad una nazione intera. Da allora, Alina non ha lasciato più il Centro America, riuscendo a realizzare nel 2011 la prima edizione della rassegna "La scrittura della differenza", un evento dedicato alla drammaturgia femminile. Adesso è un Festival che coinvolge i paesi del latino America, l'Italia e la Spagna. Alina, fondatrice del Festival e Direttore artistico sta lavorando assiduamente per l'inizio dell'evento a L'Avana il 1 giugno 2018. Teatro, musica e poesia per dieci giorni saranno l'espressione artistica della vitalità di Alina. Siamo certi del successo del Festival perché conosciamo la sua passione, il suo talento e il suo impegno. Con l'augurio che presto potremo congratularci con lei al suo rientro a Morcone.



EROGAZIONE SERVIZIO 118

Il Tar Campania accoglie l'istanza cautelare proposta dalla Confederazione delle Misericordie d'Italia

di Luella De Ciampis

La quinta sezione del Tar Campania accoglie l'istanza cautelare proposta dalla confederazione delle Misericordie d'Italia e dal comitato regionale Anps, sospende l'efficacia dei provvedimenti impugnati e fissa per il 17 luglio 2018 l'udienza per la trattazione di merito del ricorso. Fino a quel momento, l'erogazione del servizio 118 sarà comunque garantito in prorogatio dalle Misericordie. Nell'istanza, veniva chiesto l'annullamento della delibera del direttore generale, Franklin Picker, n. 158 del 15/3/2018, che ha per oggetto l'affidamento del servizio di soccorso e trasporto infermi in emergenza 118, per un importo a base d'asta di 11.293.000 euro, per un periodo di 24 mesi, con possibile opzione per ulteriori 12 mesi. Le organizzazioni di volontariato avevano contestato all'amministrazione dell'azienda sanitaria locale di aver seguito un iter viziato per l'indizione e il bando di gara, omettendo volontariamente di seguire la procedura di affidamento diretto del servizio, così come previsto dalle vigenti normative in materia e suffragato da una lunga serie di pronunce giurisprudenziali, in sintonia con le direttive Ue. Veniva inoltre confutata l'incongruità

complessiva del prezzo posto a base di gara per l'espletamento del servizio, che comporta l'importo annuo di 3.764.299 euro, ritenuto insufficiente rispetto alla somma annuale di 4.500.000 stanziata nel triennio precedente. In pratica, secondo quanto riportato nel ricorso, è stata prevista una riduzione dei costi annui pari a 735.700 euro che, per la durata complessiva dell'appalto, tre anni più 12 mesi, equivalgono a 2.943.000 euro. Incongruità relativa anche al costo del personale, in previsione del fatto che sia adeguato e in numero sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. In virtù della documentazione fornita e della costituzione in giudizio dell'azienda sanitaria, il Tar ha riconosciuto l'incongruità del prezzo stabilito dall'Asl, insufficiente alla copertura dei costi del personale e al soddisfacimento delle prescrizioni riportate nel capitolato d'appalto, comprendenti, la fornitura di infermieri per un'ulteriore postazione e la disponibilità delle 11 ambulanze in servizio e delle due ambulanze sostitutive, complete di tutto quanto è collegato al loro funzionamento. Il Tribunale Amministrativo ha inoltre ritenuto valida, l'impossibilità della formulazione di un'offerta seria e ponderata per l'esplicazione di un servizio adeguato.

Impianti Termoidraulici - Solari
di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

FULL ARMI
Gaccia e Pesca
Mountain bike - Bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

Chakra
Istituto di bellezza
Centro abbronzatura
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato mattina
Via Roma, 35 - Morcone (BN) - Cell. 3404185934

CORTADITO
café
Via Roma, 3
Morcone (BN)
(nei pressi della villa comunale)

Dott. Luigi Formisano
Biologo
Nutrizionista
Via dei Pentri, 11 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1906034 - 328.6276465

Vittoria
Assicurazioni
Agenzia Generale di Guardia Sanframondi (BN)
Via Municipio, 219
Tel. 0824 864407 - Fax 0824 817900
Gino Gambuti
Agente Generale
Benevento Via Dei Longobardi, 82 - Tel. 0824 313475
Telesse Terme Via Isonzo, 29 - Tel. 0824 975329
Morcone Via Roma - Tel./fax 0824 957643
ag_343.01@agentivittoria.it

PROGRAMMA ELETTORALE MORCONE - EVO

(Per approfondimenti sulle tematiche trattate cons...

L'espressione 2.0, come è facile immaginare, deriva dalla tecnologia e non è un mistero come questa stia influenzando e cambiando la vita e l'abitudine dei cittadini. Le cifre 2.0 indicano l'evoluzione, oggi particolarmente diffuse e applicate in qualsiasi contesto e ambiente, tanto da essere declinate in varie forme che vanno da Internet alla pubblica amministrazione, dalla scuola alla sanità, dall'agricoltura all'ambiente, dal decoro alla cultura, dalla società alla politica, e così via. Non è difficile sentire tale locuzione in tv, nel corso di programmi radiofonici, di convegni, in varie discussioni cui assistiamo quotidianamente. Infatti, ne parlano i professionisti, gli imprenditori, i politici, gli amministratori, in occasione di presentazione di programmi, per conseguire obiettivi o adottare strategie che possano in qualche modo avere successo. Essere 2.0, applicato alla politica e alla buona amministrazione, significa anche condividere, interagire, essere aggiornati, veloci e attivi; una nuova dicitura utilizzata in funzione di aggettivo posposto che serve a caricare un soggetto, e quindi un cittadino, di una qualità, di una caratteristica che lo vede protagonista, competente e aggiornato, al centro del sistema e, quindi, interlocutore costante della pubblica amministrazione. In definitiva, nell'estensione più ampia del termine, 2.0 vuol dire essere un passo avanti rispetto agli altri ed è un fenomeno in continua evoluzione che potrà essere caricato di ulteriori significati.

UN COMUNE-UNA COMUNITÀ significa: Quale COMUNE si prospetta nei prossimi cinque anni. Quale profilo di COMUNITÀ intendiamo disegnare nel corso del prossimo mandato.

PRESENTAZIONE DELLA LISTA

La politica morconese, anche se in scala ridotta, ha vissuto un po' tutte le stagioni avvicendatesi nel panorama nazionale, con tutte le conseguenze che ne sono derivate.

Dalla caduta della "prima repubblica" alla fusione di partiti scarsamente coerenti fra di loro, dalla introduzione normativa della legge elettorale che prevedeva l'elezione diretta del sindaco, con i necessari e difficili compromessi che essa implicava, fino alla sfiducia dello stesso sindaco da parte di una maggioranza che non lo riconosceva più come tale. Potremmo dire che non ci siamo fatti mancare niente. Oggi, a nostro avviso, c'è una richiesta che viene espressa a gran voce da una intera comunità: recuperare equilibrio nei rapporti tra persone, famiglie, istituzioni, associazioni, che garantisca una sana normalità nell'affrontare i problemi quotidiani. Uno slogan che, ormai, per noi è diventato un tormentone e rappresenta quanto innanzi detto è: "vogliamo vivere e farci promotori de lo straordinario quotidiano!"

Ciò richiede inevitabilmente una politi-

ca condivisa e partecipata. Una politica capace di ascoltare e mediare anche tra posizioni fortemente contrarie. Una politica che riconosca l'avversario, ma non lo consideri un nemico.

Consapevoli che non esiste in democrazia una verità assoluta, riteniamo indispensabile, per la crescita della nostra comunità, ascoltare le proposte di tutti e cogliere ciò che di costruttivo esse propongono nell'interesse comune. Compromesso sì, ma nell'accezione più nobile del termine! Quindi, ci proponiamo di amministrare avendo ben chiari i problemi, conoscendo gli strumenti a disposizione e la loro funzionalità, sapendo quali sono gli obiettivi che bisogna perseguire e comprendendo che la contrapposizione sterile e distruttiva è solo un ostacolo insormontabile che vedrà un sicuro perdente: la COMUNITÀ MORCONESE. Siamo convinti che Morcone debba essere una comunità aperta, tollerante e democratica, nonostante talune sedimentate concezioni tese a bloccare la rigenerazione e il perseguimento di nuovi obiettivi. Ci candidiamo, quindi, a essere punto di riferimento e di aggregazione per tutti coloro che vogliono continuare a ricercare e realizzare il nuovo e il diverso, affrontando i problemi e superarli assieme ai cittadini, con l'unico scopo di creare condizioni di vita più soddisfacenti sia sul piano socio economico, sia sul piano culturale. Tutto questo si chiama:

"MORCONE, EVOLUZIONE 2.0 - UN COMUNE, UNA COMUNITÀ"

Nell'elaborare il nostro programma, abbiamo scelto di individuare delle azioni specifiche che interessano temi ben definiti, di seguito elencati senza un ordine di priorità, nella convinzione che vadano tutti contemporaneamente messi in cantiere, perché dalla sinergia delle singole azioni possa emergere una proiezione positiva del domani.

1

Il Comune di Morcone, start up, modello di innovazione del Sannio.

Il problema della rivitalizzazione di borghi come quello di Morcone, è comune a molte aree geografiche dell'Italia e, in particolare, a molti paesi dell'area appenninica e non solo, che presentano fra di loro caratteristiche analoghe.

Le ragioni di questo fenomeno, approfondite da molte ricerche di natura sociologica, urbanistica ed economica, sottendono dinamiche che ben conosciamo, visto che appartengono al nostro vissuto quotidiano. Come si sa, la penisola italiana è povera di pianure e ricca di colline e montagne; così il 40% circa dei paesi si colloca sulle colline e un altro 40% circa sulle montagne. Con il risultato che le trasformazioni degli ultimi settanta anni hanno generato un graduale spopolamento di queste zone.

I più vecchi tra di noi rimpiangono la vitalità della Morcone della loro giovinezza, mentre i più giovani vivono un destino

che appare segnato dall'inesorabile scelta di andare via.

L'economia su cui si reggeva la struttura sociale del nostro paese, in primo luogo quella agricola, ma poi più recentemente quella del terziario e dei servizi, è stata messa in crisi.

La rete dei trasporti, sempre più legata ai grandi sistemi infrastrutturali (alta velocità, rete autostradale), è rimasta interrotta perché non più completata nel collegamento con le realtà periferiche.

Gli stessi processi culturali, alla base dei meccanismi di innovazione propri della contemporaneità, si sono concentrati nelle grandi aree urbane (sistemi universitari e di ricerca avanzati, nuove forme di aggregazioni del lavoro come coworking), escludendo i piccoli borghi. Se consideriamo poi, il continuo impoverimento delle risorse e l'applicazione rigorosa e sostanzialmente stupida del "patto di stabilità" che hanno frenato ogni investimento pubblico, ci rendiamo conto che le pratiche sinora messe in campo per ridurre il fenomeno della emarginazione dei piccoli borghi si sono rivelate insufficienti. Il nostro approccio, teso a dare soluzione a queste problematiche, muove da un'idea: quella cioè di proporre micro-soluzioni che, partendo da un'analisi e comprensione specifica del singolo fenomeno, dall'interno possa portare a soluzioni non aprioristiche e ambiziose, ma provenienti dalle concrete aspettative della popolazione che vive in prima persona i disagi della quotidianità. Sì, ma come mettere in moto questo meccanismo, certamente non facile, visto che esso intende segnare una svolta a un andamento negativo che sembra difficile da invertire? Crediamo che da soli non sia facile.

MODALITA' DI AVVIO DI UN PROCESSO DI INVERSIONE

La nostra proposta, dunque, muove da una constatazione: i piccoli borghi, nonostante siano oggi investiti da una crisi devastante, hanno in sé attitudini, qualità e disponibilità che potrebbero portare all'inversione di tali processi.

Il primo fattore è certamente dato dalla qualità della vita, che si esprime in un equilibrio tra spazi stratificati, in un rapporto più diretto con la natura e in una socialità che, per quanto oggi latenti, comunque sono radicati e rappresentano un modello di qualità della vita.

Altro elemento da non sottovalutare è la disponibilità di un patrimonio architettonico che, per essere efficacemente salvaguardato, deve dar vita a processi economici positivi.

COINVOLGERE IL MONDO UNIVERSITARIO, QUELLO DELLE ACCADEMIE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO, DEL TEATRO E DELLE ARTI IN GENERALE
 Creazione di un rapporto privilegiato con una comunità scientifica che si occupi dello studio del sistema socio-economico locale e della vocazione del territorio considerando storia, identità e tradizione, al fine di individuare e porre

in essere, in stretta collaborazione con la popolazione, delle pratiche effettivamente gestibili con interventi sinergici, il cui scopo è quello di far diventare Morcone una vera e propria ROCCAFORTE DELLA CULTURA.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Stipula di appositi accordi con il mondo universitario e accademico quale necessaria premessa per il potenziamento e la rivitalizzazione delle attività turistiche e culturali

2

Turismo e identità

a. Riscoperta della vocazione turistica del nostro paese;
 b. Rilancio della Proloco con il suo fondamentale ruolo di promozione dei luoghi;
 c. Incremento del rapporto con tutte le associazioni presenti sul territorio, linfa vitale del Paese e con gli eventi ad esse legate (Presepe vivente, manifestazione di grande attrazione, il Borgo dei presepi ancor più da valorizzare e migliorare, gli itinerari storico-culturali, i sentieri naturalistici, i luoghi di Padre Pio, il parco didattico, l'Oasi del WWF, etc. Una grande opportunità ci viene dalla riapertura della tratta ferroviaria Pietrelcina-Morcone e dall'arrivo del treno storico-turistico utilissimo per attivare nuove strategie di promozione e valorizzazione turistica dei luoghi;
 d. Rispetto e valorizzazione delle tradizioni in campo civile e religioso sia dell'area urbana che delle contrade.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Ampliamento e rifacimento viabilità di accesso al centro storico (via Casali, viale San Domenico e viale San Francesco) e riqualificazione piazza Manente. Riscoperta delle proprie radici, potenziamento e riqualificazione delle manifestazioni legate alle tradizioni locali, con particolare riferimento a quelle relative ai santi patrono e co-patrono, San Bernardino e San Domenico.

3

Centro storico

Centro Storico, valore aggiunto del nostro paese. Contrasto allo spopolamento.
 a. MANUTENZIONE PROGRAMMATA E STRAORDINARIA, NUOVI INVESTIMENTI;
 b. INNOVAZIONE, (rete internet veloce gratuita);
 c. INTEGRAZIONE, intesa come capacità di accoglienza e promozione di relazioni.
 d. Zona franca, contributi e detassazione: nuove attività imprenditoriali, regime fiscale agevolato per le attività esistenti, affitto sostenibile per i neo-residenti;
 e. Progetti per un immediato futuro: Rifacimento rete idrica; Manutenzione straordinaria della rete fognaria; Rete dati moderna e veloce; Risoluzione definitiva del problema crescita del verde spontaneo, con particolare attenzione al decoro urbano.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Detassazione e incentivazioni per inizio

Un programma credibile che non si nutre di promesse spe...

AGRITURISMO

 C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
 Tel. 3286229999
 info@mastrofrancesco.it

Onoranze Funebri
A. F. Longo s.a.s.
 Onestà, serietà e puntualità
 Interessamento completo
 Via Piana, 41 - Morcone (BN)
 Tel./Fax 0824 957678
 Cell. 3286737871 - 3471096256

Bar Coste
 Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
 Tel./Fax 0824 951089

L'angolo del mare

PESCHERIA
 Via degli Italiani, 6 - MORCONE (BN)
 Info: 348.8143238 - 349.4188596

DI BRINO
 AUTOMOBILI
 S.S. 07 Benevento - Campobasso (km. 97)
 Tel. 0824 950125 - Morcone (BN)

Da Mena
 Bar - Tavola calda

 PUNTO S.S. 87 - km. 97 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956410

SUPERMERCATO
GrarRisparmio
 APERTO
 LA DOMENICA MATTINA
 Via Piana, 158 (c/o zona ind.le) - Morcone (BN)
 Tel. 0824 957637 - 0824 955977

Alle Palme

PASTICCERIA
CAFFETTERIA
 Via Roma, 94
 Morcone (BN)
 Tel. 0824 956214

EVOLUZIONE 2.0 - UN COMUNE, UNA COMUNITÀ

ultare la pagina Facebook "Morcone Evoluzione 2.0")

nuove attività nel centro storico. Ripavimentazione del centro storico e particolare cura del decoro urbano. Completamento lavori e assegnazione alloggi a canone sostenibile.

4 Contrade

a. Recupero del senso di comunità, partendo dalla PARTECIPAZIONE e dalla PRESENZA (Un Comune una Comunità);
b. Implementazione di spazi agricoli e sviluppo delle strutture fieristiche ad esse dedicate. Utilizzo nuova piazza Mercato di Cuffiano al fine di promuovere prodotti agricoli e agroalimentari - Mercato Contadino
c. Individuazione cluster rurali di sviluppo locale (v. Contrade e borghi).

IMPEGNO A BREVE TERMINE
Realizzazione campo di calcetto nelle immediate adiacenze della piazza Mercato di Cuffiano. Manutenzione programmata viabilità comunale e sotto servizi, con utilizzo risorse derivanti dalle energie rinnovabili.

5 Livelli

a. "Un problema per due", Comune - Cittadini interessati;
b. Possibile soluzione: non computabilità delle abitazioni e ridefinizione dei canoni, e quindi dell'affranco, parametrando gli stessi ai valori originari.

IMPEGNO A BREVE TERMINE
Chiudere definitivamente la questione a condizioni vantaggiose per i cittadini interessati.

6 Programmazione del territorio PUC

a. Strumento di programmazione che tratta l'intero territorio e il rapporto che si intende avere con esso. Individuazione e uso delle realtà ambientali (aree interessate dal futuro parco del Matese, area dell'invaso di Morcone e Campolattaro con vocazione turistica), individuazione della città storica con strategia di sostegno economico.

b. Programmazione commerciale asse Morcone-Fiera, occasione questa per confermare Morcone polo di attrazione economica dell'area dell'Alto Tammaro.

Parco del Matese e la Montagna
Occasione di sviluppo per Morcone, il Parco dovrà coinvolgere oltre che parte del territorio della Montagna anche il centro storico del paese. L'obiettivo è quello di agganciare nuovi percorsi turistici, accedere a nuove forme di finanziamento e a salvaguardare ulteriormente il centro storico.

Invaso sul Tammaro
Attribuire valenza turistica per i comuni che si affacciano sulle sponde del lago. Morcone comune promotore insieme con i comuni di Campolattaro, Santa Croce del Sannio, Circello e Sassinoro.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Approvazione del PUC quale strumento di rilancio e di sviluppo socio-economico della Comunità.

7 Ambiente e territorio

a. Ampliamento isola ecologica attrezzata di facile accesso.
b. Contrasto allo spreco di risorse idriche potabili con realizzazione e rifacimento per intero della rete idrica. Progetto già presentato alla Regione Campania.
c. Obiettivo primario: garantire la depurazione delle acque di scarico a salvaguardia dell'invaso.
d. Gestione del canile municipale attraverso il coinvolgimento del volontariato e possibile inclusione nelle attività degli ospiti del DSM, che si avvarrebbero, così, di una terapia di supporto.

IMPEGNO A BREVE TERMINE
Rifacimento rete idrica; apertura canile; ampliamento isola ecologica.

8 Morcone Polo scolastico

a. Morcone riferimento per il mondo della scuola per i paesi dell'Alto Tammaro.
b. Realizzazione Polo scolastico moderno.
c. Rilancio liceo scientifico, collaborazione tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali, contributi per il trasporto e borse di studio per i nuovi iscritti.

IMPEGNO A BREVE TERMINE
Realizzazione nuova scuola media; realizzazione asilo nido. Riduzione tariffe servizio mensa e trasporto scolastico utilizzando le entrate provenienti dalle risorse rinnovabili.

9 La Fiera di Morcone

a. Potenziamento fiera del bestiame;
b. Implementazione degli spazi coperti e collaborazione con il mondo universitario per nuove iniziative sull'agroalimentare.

IMPEGNO A BREVE TERMINE
Potenziamento fiera del bestiame e del settore agroalimentare.

10

Politiche giovanili, cultura, Accademia Murgantina, biblioteca

Valorizzazione e potenziamento dell'identità culturale del territorio quali cardini delle politiche culturali che intendiamo avviare.

Ente comunale

Promozione di manifestazioni, appuntamenti culturali;
Sollecitazione rivolta alle tante associazioni presenti a organizzare eventi anche in sinergia;

Rilancio del Forum dei giovani, strumento per eccellenza di dialogo e crescita;
Potenziamento delle strutture culturali comunali già funzionanti.

Centro di Cultura "Universitas"
Programmazione accurata di eventi
Biblioteca comunale "Enrico Sannia"
Organizzazione attività a vantaggio de-

gli anziani con il "libro a domicilio" e dei bambini con il "bibliocarrello"; Servizio di "orientamento e tutoraggio a cura di docenti volontari a favore di tutti quei ragazzi che necessitano di un aiuto e un'assistenza didattica.

Rilancio del Servizio Civile

Una opportunità per valorizzare le qualità lavorative dei giovani in campo culturale e sociale.

Scuola civica di musica "Accademia Murgantina"

Gestione che permetta di puntare sulla competenza e sulla qualità;
Maggiore sinergia con gli istituti scolastici per diffondere tra i ragazzi la cultura musicale;
Punto di riferimento per esperienze innovative provenienti anche da altri ambiti territoriali;
Attenta programmazione con la relativa calendarizzazione di eventi adatti a tutte le fasce di età.

Approccio generazionale e di genere
Istituzione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi", un organo per dare voce ai ragazzi e alle loro esigenze, in stretta collaborazione con le scuole.

Associazioni

Arricchimento dell'offerta culturale con nuovi eventi e istituzione di un tavolo di confronto con tutte le associazioni per programmare e rilanciare una necessaria e quanto mai essenziale collaborazione.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Apertura di un tavolo permanente di confronto con i giovani disoccupati per guidarli e sostenerli economicamente nella ricerca di attività lavorative, utilizzando le entrate provenienti dalle risorse rinnovabili.

11

Fare sport a Morcone

Lo sport è punto di riferimento importante nella vita di una comunità. Per questo si intende valorizzare lo sport nelle sue varie espressioni, con le sotto elencate azioni:

a. Attenzione agli sportivi (e alle loro associazioni), ai luoghi dello sport e agli eventi dello sport.

b. Elaborazione di un piano per rivedere e rilanciare gli spazi e i luoghi pubblici dello sport.

c. Programmazione di eventi e della loro valorizzazione.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Sistemazione e riqualificazione spazi adibiti a campo sportivo e campo di pallacanestro c/o Parco "Tommaso Lombardi".

12

Welfare

Ulteriore potenziamento della funzione dell'Ambito B5, con attenzione alla corretta gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari (considerato che l'ambito coincide con il distretto sanitario) attraverso un confronto continuo e dinamico tra i gli enti e i loro rappresentanti, in

quanto accomunati tutti dal compito di rispondere ai bisogni dei propri cittadini.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Fiscalità di vantaggio a favore dei cittadini meno abbienti (IMU, TARI, Tributi vari) utilizzando le entrate provenienti dalle risorse rinnovabili.

13

La sanità

Morcone è sede del Distretto Sanitario, Dipartimento di Salute Mentale, RSA e 118.

a. Preservazione e potenziamento delle strutture esistenti.

b. Collaborazione con l'ASL di Benevento per migliorare l'offerta dei servizi sanitari. Importantissime l'informazione e la prevenzione sanitaria a favore delle diverse fasce di età, attraverso incontri pubblici, nelle scuole, screening della popolazione, meeting riguardanti le varie dipendenze, convegni, ecc.

c. Recupero struttura ASL presso villa comunale per realizzazione RSA più accessibile.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Realizzazione struttura RSA con utilizzo struttura ex deposito Algida c/o Villa Comunale.

14

Risorse rinnovabili

Un'opportunità per il territorio.

a. Informazione per conoscere i vantaggi.
b. Campagna di sensibilizzazione per promuovere interventi pubblici e privati.

c. Prosecuzione di un'attività di efficientamento rete pubblica illuminazione ed edifici comunali.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Uso immediato delle risorse provenienti dall'eolico per rifacimento pubblica illuminazione via Roma.

15

Centro di accoglienza

Dopo un lungo confronto con la Prefettura di Benevento sul delicato argomento dell'accoglienza immigrati, l'Amministrazione uscente ha dovuto sottoscrivere (perché imposto!) un accordo finalizzato al recupero della struttura ex carcere mandamentale affidato al patrimonio comunale. L'accordo prevede anche la riqualificazione urbanistica dell'area circostante (viabilità e altre infrastrutture) al fine di rendere la struttura adeguata alla nuova destinazione. La gestione del centro è curata dal Comune e prevede politiche adeguate al fine di governare al meglio l'ospitalità. In tal senso è prevista la collaborazione con la Caritas Diocesana che da anni segue e gestisce professionalmente il fenomeno dell'immigrazione. Sarà anche occasione per attivare convenzioni e accordi al fine di garantire servizi socio sanitari, servizi alle persone e quant'altro, con importanti ricadute positive sui livelli occupazionali.

IMPEGNO A BREVE TERMINE

Completamento dei lavori e avvio delle conseguenti attività.

ciali, ma di concrete e quotidiane azioni di buon governo.

LUIS
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO,
FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italicci, 49
Morcone (BN)

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona ind. Ie - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

Castellana
arredamenti
C.da Piana (z. I.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824 956597

B&B
La Cartolina del Sannio
Campolattaro (Bn) - Tel. 339 6514582

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Gruppo Tommaso
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

A Morcone
anche le pecore
mangiano bene...
MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vitime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714



Metabolismo: parliamone

Cominciamo con il dire che per metabolismo si intende quell'insieme di reazioni chimico-fisiche che avvengono nell'organismo allo scopo di ottenere molecole complesse a partire da molecole più semplici (anabolismo), o viceversa, scindere molecole più complesse, di solito assunte con l'alimentazione, per ottenerne di più semplici (catabolismo).

Parliamo di "metabolismo lento" quando questi processi, ed in particolare quelli catabolici utili per produrre energia e quindi fondamentali per la sopravvivenza dell'organismo, subiscono un rallentamento. È bene, prima di cominciare, chiarire anche quale sia il significato di "metabolismo basale". Questa è la quantità di energia necessaria per far funzionare, in una situazione di assoluto riposo, il nostro organismo: l'energia che serve per sostenere le funzioni cardiache, respiratorie e cerebrali senza nessuna attività fisica. Un'indicazione di massima che il nostro metabolismo possa essere un po' pigro ci può essere data da una serie di sintomi tra i quali tendenza a ingrassare e/o perdere peso con maggior difficoltà, intestino pigro (con conseguente gonfiore addominale e stitichezza), aumentata sensibilità al freddo e al caldo (con aumentata sudorazione), un improvviso accresciuto senso di fatica e la secchezza di pelle e/o fragilità dei capelli.

Molteplici sono i fattori che influenzano il metabolismo e in principal modo sesso ed età hanno la loro importanza. Prima di tutto è da dire che il metabolismo nei bambini in condizioni normali è più veloce che in uomo che ha superato i 30 anni (età a partire dalla quale questo decresce fino a stabilizzarsi su livelli molto bassi nella terza età). Gli uomini poi, data la maggior massa muscolare hanno normalmente un metabolismo più veloce delle donne, che però sia in gravidanza, che durante l'allattamento subiscono una sua accelerazione. A proposito di massa muscolare, è bene tenere a mente che il muscolo di per sé per "nutrirsi" ed essere funzionale ha bisogno di energia, quindi lo stile di vita particolarmente attivo è fondamentale per mantenere efficiente il nostro metabolismo. Altro elemento importante è lo stato di salute nervosa, in quanto lo stress molto spesso, attiva un circolo vizioso durante il quale l'organismo chiede compulsivamente solo alcune tipologie di cibo, innescando meccanismi sia fisiologici che psichici che contribuiscono a mettere fuori fase il nostro metabolismo. Infine non ultimo per importanza è il ruolo ormonale e in particolare il loro assetto nel nostro organismo. È ben noto infatti che la variazione nella produzione degli ormoni tiroidei (e non solo) sia di tipo fisiologico, che più raramente patologico, può portare a differenze nel nostro metabolismo. Ciò purtroppo, è spesso preso anche a giustificazione, da moltissime persone in sovrappeso, che dietro un semplice ed assottigliato: "... sono in sovrappeso perché è il mio metabolismo, che è lento...", mascherano una altrettanto buona velocità della loro forchetta verso la bocca. A questo proposito, è bene stabilire con assoluta fermezza scientifica un importante concetto: il sovrappeso ed ancor più l'obesità, sono quasi sempre la causa del rallentamento del nostro metabolismo, più che la sua conseguenza. Trovarsi con un numero via via crescente di chili in più rispetto al peso forma, innesca processi infiammatori a livello intracellulare, che portano alla secrezione di molecole che modificano il nostro metabolismo. Una diretta conse-

IL CONTROMESSAGGIO 0199A22EMORTNOJ II


quenza del sovrappeso sarà un aumento della massa grassa a discapito di quella muscolare, che come prima detto contribuisce nel tener attivo il metabolismo; senza dimenticare che con una zavorra di tessuto adiposo da portare in giro, la voglia e la forza per tenersi attivi andrà sempre più calando. E allora ... cosa bisogna fare per dare una scossa positiva a un "metabolismo pigro"? Tra consigli della solita "amica dell'amica" e rimedi lampo proposti da giornali e blog in internet, si può veramente spaziare tra una miriade di rimedi più o meno efficaci, ma la realtà dei fatti è che basta attenersi a pochi, semplici ma saldi principi attorno a cui far ruotare il nostro quotidiano, per ottenere buoni risultati. Come già accennato, l'attività motoria è uno dei due cardini su cui bisognerebbe SEMPRE basare un corretto stile di vita. Quando si fa esercizio fisico, prima di tutto si costringe l'organismo a far ricorso ai depositi di grasso del tessuto adiposo, riducendo la massa grassa, causa di quei processi infiammatori che contribuiscono a rallentare il metabolismo. Contemporaneamente si contribuisce ad aumentare la massa muscolare, che a parità di peso ha bisogno di energia anche solo per tenersi in vita (un chilo di muscolo consuma energia anche solo stando "fermo", un chilo di grasso no). L'essere attivi fisicamente poi, quando protratto nel

tempo, dona una sensazione generale di benessere che innesca un circolo virtuoso in cui movimento "richiama" altro movimento, accrescendo sempre più i benefici che ne conseguono. Anche semplicemente una mezz'oretta di camminata giornaliera a passo veloce, contribuisce non poco a risvegliare "metabolismi dormienti"; l'auto quando si devono percorrere brevi tragitti dovrebbe sempre essere lasciata in garage. E se c'è qualche scala o scalinata da fare, se non si è cardiopatici è bene, seppur con calma, affrontarla senza timore. A tutto questo deve sempre affiancarsi uno stile alimentare che permetta di avere costantemente il giusto quantitativo di tutti i nutrienti giornalieri necessari, senza mai eccedere in nessuno di questi. Ciò significa che non andranno mai totalmente sacrificati i grassi, soprattutto quelli "buoni" (olio d'oliva, frutta secca, pesce azzurro, uova), nei quali non si dovrà però mai eccedere. Ancor più attenzione, dovrà esser fatta nell'utilizzo degli zuccheri, per i quali riguardo a quelli complessi dovranno, in maniera porzionata, essere presenti comunque quotidianamente (pane, pasta e riso) nella nostra alimentazione, meglio se accompagnati da proteine; dello zucchero da cucina invece sarebbe opportuno dimenticarsene per un po', per aiutare i processi metabolici ad essere più reattivi in minor tempo. Con le proteine, soprattutto quelle più nobili, possiamo invece spaziare al meglio alternando quanto più possibile quelle vegetali (frutta secca, legumi, cereali) con quelle di origine animale (latte, uova, pesce, carne soprattutto bianca). Una grande importanza va data anche alla scansione giornaliera dei pasti. Per svegliare al meglio tutto il nostro organismo e farlo partire al meglio, la colazione (il pasto più importante della giornata) andrebbe fatta sempre entro mezz'ora dal momento in cui ci si sveglia, meglio se preceduta di alcuni minuti da un "ricco" bicchiere d'acqua; e per quanto riguarda la fine della giornata la cena dovrebbe essere leggera e conclusa comunque un paio d'ore prima di andare a letto. Un pranzo completo ma mai troppo ricco e piccoli spuntini fatti a metà mattina e metà pomeriggio, contribuiscono anch'essi a tener vivi i processi digestivi costringendo tutto l'organismo ad essere sempre attivo. Ritornando all'acqua, non dimentichiamo che è l'elemento fondamentale della vita stessa e un organismo disidratato è un organismo meno "vitale" e più pigro.

Riguardo agli alimenti che possono dare una sferzata rinvigorente al nostro metabolismo, tutti quelli contenenti iodio (pesce, spinaci, asparagi, aglio), magnesio (ancora pesce, uova, mele, pesche, riso integrale), potassio (salmone, banane, piselli). Un aiuto supplementare lo si può ottenere (seppur per motivi diversi tra loro) dall'inserimento nella nostra dieta di piccole quantità, ma costanti nel tempo, di peperoncino, curry, aglio, aceto di mele, cacao, caffè decaffeinato, ginseng (non quello del bar), e thè verde. Infine, sembrerà contraddittorio, ma credetemi non lo è affatto, è altrettanto importante un corretto riposo. Recenti ricerche hanno ampiamente dimostrato che la mancanza di sonno o comunque un non completo riposo, aumenta i livelli di cortisolo, un ormone la cui produzione aumenta in ogni situazione stressante, e che innesca meccanismi di difesa dell'organismo e accresce la sensazione di fame. Alimentazione sana, varia ed equilibrata; movimento regolare (e mai eccessivo); riposo ed evitare stress e tensioni. Il rimedio è tutto qui.

CIRCELLO Inaugurato il ponte sul torrente Tammarecchia

di Luigi Moffa

A distanza di due anni e mezzo dall'alluvione dell'ottobre 2015, martedì 24 aprile, è stato inaugurato il nuovo ponte sul torrente Tammarecchia, lungo la ex statale 625 che collega i Comuni di Campolattaro e Circello nell'Alto Tammaro. Il vecchio ponte fu spazzato via dalla furia delle acque e fu sostituito con una passerella provvisoria in acciaio, realizzata dal Servizio Viabilità della Provincia, che ha consentito il transito dei veicoli in questi mesi, nel contempo lo stesso Servizio ha avviato la progettazione e i lavori per la nuova e definitiva infrastruttura che, ieri mattina, è stata aperta al traffico. La ricostruzione del nuovo ponte è stata finanziata per un importo di 950 mila euro dal Dipartimento della Protezione Civile - Genio Civile di Benevento. La cerimonia di inaugurazione è iniziata con la benedizione della struttura da parte del parroco di Circello, Don Antonio Cerrone; subito dopo il

taglio del nastro tricolore affidato al sindaco di Circello, Gianclaudio Golia ed al presidente della Provincia, Claudio Ricci. Erano presenti, tra gli altri: il comandante provinciale dei Carabinieri, Alessandro Puel; il vicario del questore, Francesco Marino; il tenente colonnello Vincenzo Bontempo del comando provinciale della Guardia di Finanza; il sindaco di Circello Gianclaudio Golia; l'assessore Mario Tozzi di Reino; gli amministratori comunali di Circello, i consiglieri provinciali Giuseppe Di Cerbo e Renato Lombardi, ed i progettisti Salvatore Minicozzi e Giancarlo Marcarelli. La cerimonia è poi proseguita presso il palazzo ducale di Circello. Il sindaco Golia ha iniziato il suo intervento ricordando il concittadino Adriano Tatavitto, folgorato il 16 ottobre 2015 mentre ripristinava a Benevento le linee elettriche danneggiate dall'alluvione.

"Oggi per noi è una bella giornata - ha detto il primo cittadino - che pone fine all'emergenza alluvione tanto sofferta dai cittadini. Il pon-

te sul Tammarecchia fu uno dei cinque ponti di Circello spazzato via dalla furia delle acque e dal fango. La Provincia provvede con grande sollecitudine a realizzare una passerella provvisoria, con un intervento di somma urgenza; ed oggi ha onorato il suo impegno nei confronti della popolazione di Circello e dell'Alto Tammaro. Il ponte rappresenta un collegamento strategico tra i comuni dell'Alto Tammaro". Nel corso dell'incontro è stato anche proiettato un video con le tragiche immagini del territorio circellese devastato dall'alluvione. "Noi oggi celebriamo tutti insieme un grande risultato - ha sottolineato il presidente Ricci - tocchiamo con mano la sinergia che c'è tra cittadinanza e istituzioni. Con quest'opera si completa quasi tutto il percorso post - alluvione, a breve cominceranno i lavori per la ricostruzione del ponte sull'Ufita tra i Comuni di Apice e Sant'Arcangelo Trimonte. Siamo riusciti a spendere bene tutte le risorse che

il Governo aveva messo a disposizione. Sono orgoglioso e fiero di affermare che abbiamo operato in maniera tanto trasparente quanto

efficace". "Tutte le aree del Sannio - ha aggiunto Ricci - lamentano situazioni di criticità sulle strade provinciali, ma posso assicurare tutti

che in presenza di risorse finanziarie adeguate la Provincia di Benevento realizza nel modo migliore gli interventi ad essa affidati".



Antonio Fortunato
 Graphic Designer
 C.da Oreste 208 - Morcone (BN)
 Cell.: 380 778 3981

Studio Tecnico
 Geom. Emiliano De Palma
 Topografia
 Progettazione
 Consulenza d'impresa
 C.da Diana, 191 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
 Cell. 347517229

Fantasy
 di Elena Rinaldi
 Bomboniere - Partecipazioni
 Articoli da regalo
 Via Roma, 70 - Morcone (BN)
 www.fantasyidearegalo.it

Nel cuore del borgo
STORICO BAR
 di Marino Lamolinara
 Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE
 Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

NUNZIA
 CENTRO ESTETICO
 Si effettuano trattamenti
 di luce pulsata
 Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
 Tel. 0824 957569

Di Sisto Michele
 Infissi
 Via Valle, 8
 Sassinoro (BN) Telefono
 0824 958149

francesca
 ARTE & STILE
 Via Roma, 3 - Morcone (BN)
 328.8786577

L'ultima mappa

di Daniela Agostinone

La mappa 10 (ultima puntata)

Riassunto della nona puntata

Morcone, anno 3927. Soft, l'addetta alla sterilizzazione delle bolle, ha appena scoperto che la città di Morcone esiste ancora e, prima di essere intercettata dai guardiani, riesce a copiarne in un file le immagini. Tech fa in tempo a rivederla ancora una volta prima che proprio Electro, il fratello di lei, la arresti.

Anno 3927

All'interno delle bolle l'aria si sta facendo rarefatta, molto più del solito. Tech fatica a muoversi, ha la fronte spaziosa imperlata da un velo di sudore, le gambe pesanti, mentre tenta di raggiungere il ripostiglio segreto. Dopo aver abbandonato la postazione di Code, Electro lo ha riaccompagnato nella sua bolla e lo ha lasciato solo, per andare a depositare la propria relazione sull'arresto di Soft.

In un primo momento Tech si è meravigliato d'esser stato lasciato in libertà ma ora, che si accorge della fatica che gli costa dare un solo passo, anche respirare, capisce che Electro sa che non potrebbe andare lontano in quelle condizioni. Tech lo ha sentito ripetere numerose volte da Code: al numero dodici delle misure cautelari per un individuo indisciplinato c'è anche la rarefazione dell'aria, ridurre l'ossigeno indebolisce i riflessi del soggetto che si vuole controllare, lo debilita. Tuttavia Tech vuole tentare. Calcola che, se la concentrazione di ossigeno rimarrà tale per tutta la durata della notte, ha il tempo per resistere ancora qualche ora e riuscire nel suo intento.

Qualunque cosa, qualunque rischio o tortura è meglio che pensare a Soft e chiedersi ininterrottamente cosa ne sia stato di lei. Il suo pensiero è come un getto di sangue da una ferita da taglio, un'accelerazione che infrange la barriera del suono. Tech rivive mentalmente ogni istante del suo addio alla ragazza; rivede i suoi gesti, si tocca la cintura laddove lei l'ha sfiorata. Il suo tocco è stato lieve, immotivato, appena percettibile, avrebbe preferito che a sfiorarlo fossero state le sue labbra; nonostante quel suo piccolo difetto, aveva desiderato baciarla. Le sue dita sfiorano la cintura in cerca di un ricordo, scorrono sopra il vetro freddo del microchip e all'improvviso Tech intuisce, comprende il valore segreto dell'ultimo saluto di Soft. È certo ora, che il suo non è stato un gesto casuale ma un messaggio e, approfittando dell'assenza di Electro, sgancia l'apparecchietto e, con tocchi esitanti, ne visiona sul minuscolo schermo il contenuto. Le immagini che vi scopre sono troppo piccole per essere ben decifrate, ma Sergio ha già capito di cosa si tratta e, per l'emozione, il respiro già corto gli viene per un momento a mancare. Non c'è tanto tempo, lo sa. In fretta, per quanto può, inserisce il chip nel computer principale, monitor da quaranta pollici. Un tocco leggero con l'indice e la mappa di Morcone si presenta davanti ai suoi occhi ed è il regalo di Soft. Immagini note e sconosciute si susseguono in presa diretta: il castello di Morcone, Piazza del Pozzo, Porta San Marco, via Pianello... "Visualizza tutto". "Ingrandisci". Il cimitero in cima al castello illuminato dai faretto gialli, alla luce della luna. Tombe. Ecco dove vanno a finire le persone quando muoiono. Potrebbe toccare anche a lui se uscisse dalla capsula protettiva delle bolle: le cellule, soggette all'azione dell'atmosfera, incomincerebbero a invecchiare, a disgregarsi; le funzioni cerebrali e fisiologiche a rallentare e infine a spegnersi. Potrebbe capitare anche a lui, certo, ma ne varrebbe la pena. Morire, solo dopo aver vissuto. Anziché non morire mai, senza mai aver vissuto.

Ha le mani sudate Tech, mentre ingrandisce le immagini delle tombe. Accanto alle croci, due piccole scritte, data di nascita e di morte. I nomi: Rosa Amore e Alessandro Solla e, di fianco ad essi, Sofia Prozzo, nome in codice Soft. Soft! Ma che vuol dire?! Soft non può essere morta! Soft era lì di fronte a lui poco fa! C'è solo una spiegazione: quelle tombe devono essere vuote! Se è

come pensa, ingrandendo l'inquadratura, dovrebbe scorgere poco più in là un'altra scritta, su una croce più piccola, in cima a un tumulto di dimensioni ridotte. Zooma sulle lettere, il sangue che batte violentemente nelle tempie. TECH, SERGIO. È la conferma! I suoi genitori dunque potrebbero essere ancora vivi! Soft... sulla sua tomba sono riportate le date di nascita e morte. Tech fa un rapido conto degli anni e poi di nuovo e ancora: Soft dovrebbe avere più di sessant'anni! La concentrazione chimica dell'aria nelle bolle la mantiene giovane! È forse questo che lei voleva intendere quando ha detto: "Non sono quella che tu credi"?

Il respiro di Tech si fa sempre più affannoso, la testa si perde in accenni di vertigine e lui non sa se sia per via dell'angosciosa scoperta o se per via dell'aria. Nel riquadro generale della mappa, altri dati e il codice per il teletrasporto. Destinazione: terra di Morcone! Potrebbe sdraiarsi lì a terra ora, cercare sollievo nella quiete del sonno, addormentare sensi e pensieri. È questo ciò che vogliono? Quelli della dirigenza, Lock, Flick, lo hanno lasciato appositamente solo; ormai non si fidano più di lui: c'è questa consapevolezza, che si fa strada fra i suoi respiri rallentati. Lo stanno fiaccando; vogliono intaccare la sua volontà e questo è solo l'inizio. Dopo cosa gli riserveranno? La prigione? L'annientamento? E cosa ne sarà di Soft?

Un'ultima scelta è ciò che gli resta. Strisciando sugli avambracci per risparmiare le forze, Tech si trascina verso il vaso blu. Le gelatine, deve usare le gelatine, si ripete, per darsi coraggio. E poco dopo le punta delle dita affondano nel vaso, toccano la massa viscosa e fredda delle gelatine. In mezzo ad esse, sono nascosti i refoli di vento dell'ultimo sopralluogo a Morcone, che lo colpiscono in volto, gli scompigliano i capelli, e infine si raccolgono in un angolo della bolla, sfogliando carte e lenzuola.

Tech immagina di lasciarsi sollevare da quel vento e si sente senza peso. Vede sfilare sotto di sé le vie lastricate di Morcone, la porta spalancata del paese, ammiccare i faretto del castello. Presto sarà lì fuori. Presto sarà tornato nel suo mondo d'origine. Non riusciranno più a tenerlo bloccato nel mondo artificiale delle bolle, pensa, in un anelito di libertà. Intanto con tocchi esperti spalma la gelatina sulle orecchie, intorno alle narici, sul disegno delle labbra e, con un ultimo sforzo, attiva il teletrasporto. Tra un momento sarà fuori di lì. Non ha un piano, non sa cosa gli capiterà. Sa solo che là fuori c'è il mondo, c'è la terra di Morcone, là comincia la vita. Non pensa a come sarà dopo, a chi troverà, a come farà a tornare indietro a riprendere Soft; ci penserà in un secondo tempo, una cosa per volta, si dice. E intanto digita il codice per il teletrasporto sul chip alla sua cintura e un attimo dopo viene catapultato fuori, nella notte, sotto la volta scura di un cielo gonfio di stelle. Sergio si disfa delle gelatine, libera le orecchie, le narici, le labbra e assorbe gli odori della notte, quelli dei muschi selvatici, dei cespugli di rosmarino che una brezza gli sospinge in ondate fuggevoli; lascia che prendano vita nelle sue orecchie e suoni — un uccello che egli non ha mai saputo cosa sia, il murmure di un torrente, il crepitio delle foglie sotto i suoi piedi — inala con dolore l'aria nel petto, ansima, come in un primo vagito. È atterrato sulla terra. È entrato nel mondo. E ora lascia che il mondo entri dentro di lui, mentre ne percorre i sentieri, le stradine, le scale, vertigini tra i suoi pensieri, supera cancelli e portoni, bussa a finestre chiuse e sbuca dai sopporti. È tornato a Morcone.

Manella mia

di Giuseppe Calandrella - Giugno 1939

Ianca manella chiena de mistero
e rassoletta, fina, vellutata
quanno m'allisci 'nfronte stò penzero
triste, se cagna a melodia 'ncantata!
Quanno te tocco, - non me pare vero -
na piccionella, pari, affascinata
stregno, rispunni, n'inno assà sincero
se leva da st'anema affatturata!
Come si bbella e come si scornosa!
re senti sto fremito, o mano amata,
quanno sta vocca ncoppa a te se posa?
Ncoppa a sto coro tu te posi, o Fata!
liscia, addorosa, viva com' a na rosa
cara manella mia, mia nnammorata!!

"Leo sine rosa"

di Irene Mobilia

Non si può più negare ormai che anche il nostro clima, una volta temperato, si sia pian piano, e neppure tanto piano, tropicalizzato. Assistiamo così sempre più frequentemente a violenti temporali, trombe d'aria che hanno molto degli uragani tropicali ecc.

Ai fenomeni "umidi", si accompagnano spesso periodi di siccità, di temperature assai elevate indipendentemente dal mese nel quale ci troviamo, ancorché primaverile, come ci avverte il calendario. Crescono e si moltiplicano, quindi, erbe, arbusti, cespugli via via più numerosi e voluminosi. È accaduto perciò che nella parte alta della nostra cittadina sia cresciuta la savana, rigogliosa e folta.

Uscendo di casa, ci siamo stupiti di non incontrare leoni e leonesse, notoriamente regali abitanti della savana. Abbiamo temuto, in verità, che i suddetti felini si fossero già estinti, ma poi ci siamo tran-

quillizzati riflettendo che la savana nostrana non è ambita da leoni e leoncini, bensì da gatti e gattini. Un bel giorno, però, un volenteroso operatore ha tagliato l'alta erba, lasciando il selciato, non adatto ai soffici polpastrelli delle zampe leonine, solitamente rampanti una rosa, cosparso di un velo di erba secca, lasciata lì come accadeva sui campi di battaglia antichi, dove i cadaveri venivano abbandonati sul posto. Dopo qualche tempo, tuttavia, una coraggiosa ramazza, impugnata con energica perizia, coadiuvata dal vento, generoso dispensatore di folate igienizzanti, ha portato via "ri frusci".

Grande è stata la nostra delusione dovuta al mancato incontro con leoni ruggenti, ma vale la pena che ci accontentiamo di quanto ci è concesso: l'incontro atteso e sperato è rinviato alla ricrescita del verde manto, sempre che l'asperazione del nocivo diserbante non lo inaridisca e allora... addio per'eficora".



A Tonino D'Addona

È andato via in silenzio, con la discrezione che lo caratterizzava. Ruggiero D'Addona, Tonino per gli amici, dopo un periodo di malattia, che lo aveva costretto al ricovero in ospedale.

Una vita trascorsa all'insegna della discrezione, la sua, nel corso della quale non aveva mai fatto sentire il peso della carica di viceprefetto di Campobasso, che aveva ricoperto per molti anni, né la cultura e la conoscenza di cui era in possesso. La semplicità e l'umiltà erano le peculiarità di Tonino, uno dei "ragazzi del muretto", in verità molto più che ragazzi, che trascorrevano i pomeriggi in cui erano liberi dal lavoro, sul muro del belvedere di via Roma, a disquisire di politica, di calcio e di questioni più alte e complesse, ma con essenzialità, evitando i toni propri ai cattedratici.

Per molti anni aveva prestato la sua opera come giocatore di calcio, a livello agonistico, ma a un certo punto, per motivi di salute, aveva smesso di giocare. Secondogenito del conosciutissimo insegnante Rolando, ha sempre portato i segni di due eventi drammatici che avevano funestato la sua giovinezza: la morte prematura della mamma e quella del fratello Ninuccio, stroncato, dopo sofferenze inenarrabili, a soli 23 anni da un male terribile e incurabile. Una vicenda tremenda, che aveva colpito l'intera comunità e aveva gettato il padre del giovane in uno stato di prostrazione e di dolore profondissimi, per cui Tonino, in più di un'occasione, mi ha confidato di sentirsi colpevole per essere il figlio sopravvissuto, inadeguato e poco brillante rispetto al fratello. Una sensibilità enorme e un animo bellissimo, che, forse per paura, aveva imparato a nascondere dietro un'apparente indifferenza e una chiusura ermetica e impenetrabile rispetto al mondo. Una vita improntata all'onestà e alla rettitudine, quella condotta fino a quando il suo cuore, ormai stanco, non ha cessato di battere. Ora Tonino è sicuramente insieme al fratello amatissimo, ma resterà comunque vicino alla sorella Rosa, la "piccola" di casa, che amava incondizionatamente. È a lei che il Murgantino porge le più sentite condoglianze. È lei che abbraccio personalmente con affetto fraterno.

Luella de Ciampis

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentiromanello.it

R
FALCIGNANNA
RINALDI
Cell. 340379760
340520902
Fax. 082495244
C/da cont. 283
80026 - Morcone (BN)
arred.rinaldi@alice.it
P. No. 08249524422

SEM
Lubrificanti per autotrazione
agricoltura e industria
Zona Ind. Le - MORCONE (BN)
Tel. 0824 1774084
www.sgmoil.com
www.sgmlubrificanti.com

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamicci
Lavorazioni di
Pavimento
e Alluminio
C.da Piana 233A - Morcone (BN)
Tel. 0824952442

IMS
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind. Le Morcone (BN)
Tel. 0824 955131 - Fax 0824 955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE
IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
Morcone (BN)
Tel. 0824 951342 - cell. 347 7783671

Officina Grafica
SARA CARIZZI
C. DA PIANA 108 - MORCONE (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C. da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

di Fra' Luigi M. Lavecchia

AL CANTO DEL GALLO... AL SUONO DELLE CAMPANE!

Abbiamo insieme celebrato la Pasqua come comunità di fede e comunità civile, facendo di questa ricorrenza un momento e un luogo di incontro. C'è stata una grande convergenza nei luoghi di culto, come bisogno di fede e di spiritualità, richiamo di socialità e, certamente, urgenza di speranza, per scuotere la sonnolenza dell'assuefazione ai ritmi frenetici della vita, che spodestano la persona dal dominio di sé e dalla gioia del vivere.

Il canto del gallo ha annunciato il nuovo sole che è sorto, cioè il sole del giorno eterno, per la vittoria di Cristo sulla morte, annunciatrice di vittoria della vita su qualunque tipo di morte sofferta dagli uomini. È il giorno tanto desiderato dall'umanità, che spesso combatte con la paura della morte e sembra tramandare di generazione in generazione la "cultura del sepolcro", ossia sentire la vita come un qualcosa che finisce. Questa concezione di vita è ad appannaggio della cultura del *carpe diem*, cioè di un presente enfatizzato da fruire e godere nel migliore dei modi, purtroppo, però, svincolato da un progetto di vita che si sgancia dal passato da cui si proviene e dal futuro verso cui si tende. Forse le nuove generazioni sono educate a vivere il presente come il tempo del godimento, ove si deve fare tutto il possibile, poiché tanto la vita passa e non torna più. Ma il verbo *fare*, se si svincolato dal verbo *essere* corre il rischio di divenire un attivismo improprio che non realizza l'uomo, non costruisce la società e la comunità, non pone sul cammino dell'umanità delle pietre miliari per assicurare un prosieguo di crescita, ossia un crescendo di maturità, di comprensione, di servizio. La Resurrezione dà la splendida notizia che la vita non finisce con la morte, perché, se così fosse, non avrebbe ragione d'esistere

né d'essere creata. La vita storica si aggancia all'eternità e diventa messaggio inconfondibile nella storia per le nuove generazioni. Tutto questo aggrava ciascuno del senso di responsabilità sul proprio esistere, agire, scegliere, testimoniare. In tal modo la vita si apre ad ampio raggio come una missione di amore per gli altri e acquisisce la sua vera identità: essere per gli altri, in un rapporto continuato e perseverante di amore.

La Resurrezione ci libera dalle seche di quell'egoismo che ci porta a rimanere chiusi in noi stessi e a non avere uno sguardo orizzontale per accorgerci dell'esistenza degli altri, cioè dell'esistenza di volti di amici, parenti, persone che condividono con noi lo stesso spazio e tempo, e con le quali siamo impegnati a vivere un rapporto reciproco di fiducia e di edificazione, affinché ognuno possa dare all'altro qualcosa e, a propria volta, ricevere.

Vivere è sempre con gli altri e mai

per se stessi. Agli altri bisogna offrire le qualità che ci appartengono; ed è agli altri che bisogna svelare il mistero che si è, favorendo un processo di manifestazione che si chiama amicizia, incontro, progettazione comune, cioè progettazione di comunione. Tutto questo perché il vero amore comporta guardare *insieme* gli stessi orizzonti ed incamminarsi insieme per poterli *insieme* raggiungere e così *insieme* festeggiare l'epilogo della vita, che non è la fine dei giorni, ma il raggiungimento di una meta straordinaria, che è l'appartenenza reciproca, divenuta costruzione di famiglia, la famiglia umana, la civiltà dell'amore.

Nel giorno della Resurrezione le campane hanno suonato a distesa, raggiungendo l'udito dei più distanti. Quel suono ha inteso scuoterci dalla notte esistenziale in cui spesso ci ritroviamo per consumare sonni senza tempo, per poi vivere il dramma di una vita che passa senza aver prodotto frutti, lascia-

to messaggi, consegnato sogni e speranze. Quel suono di campane ha espresso l'imperativo della vita che appartiene ai viventi, e ancor più ai risorti: incominciamo!

Sì, *incominciamo* a convergere; *incominciamo* ad incontrarci e a riparlarci. *Incominciamo* a scambiare opinioni nel rispettoso ascolto ma, ancor più, cortese e rispettosa comunicazione delle proprie opinioni che non devono mai essere denigrazione di persone o cose, né escluderle. *Incominciamo* ad incrociarci con gli occhi e con i volti per scoprirci appartenenti ad un tempo, una cultura, uno spazio dalle grandi proporzioni umane e culturali. *Incominciamo* a sorrirci reciprocamente per significare ponti che si distendono e coprono distanze, e smetterla una buona volta di ridere l'uno dell'altro in un moto perpetuo di denigrazione e beffeggiamento, che va sancire iati e distanze. *Incominciamo* a vivere spazi di vicinanza per renderci conto che solo portando i pesi gli

uni degli altri è possibile camminare insieme e, altresì, accorgerci che ognuno può fare qualcosa per l'altro e, viceversa, ricevere dall'altro, sicché il cammino possa procedere indisturbato e portarsi verso la meta. *Incominciamo* a vivere la sintonia dei cuori, del sentire comune, del progettare, sognare, collaborare... il tutto coniugato con l'unico paradigma che fa nuovo il nostro stare insieme: il bene comune, che è il bene di tutti, in cui ognuno possa sentirsi rappresentato e servito, e nello stesso tempo educato a servire, privandosi di pretese, capricci, effimerità.

È stato bello ed emozionante aver visto a Pasqua chiese gremite di fedeli e amici composti in atteggiamento di ascolto, in predisposizione di saluto e di scambio reciproco di auguri. È stato emozionante vedere sorrisi e sentire suoni diversi che hanno costituito il vero canto al Cristo risorto: il vociare festoso di capannelli improvvisati di amici, vicini o conoscenti

di circostanza che si scambiavano espressioni beneauguranti e cordialità, quasi fosse una nuova Pentecoste, ove ad imperare era il linguaggio dell'amore.

Credele: è bello vedere il sorriso di Morcone. È bello vedere i morconesi sorridere; è bello vedere la loro capacità di cordialità, condivisione, socialità. È bello perché è questa la sua vera vocazione, il suo vero volto, il vero patrimonio ricevuto dai suoi avi, la vera spiritualità acquisita in tanti secoli di esistenza, la vera sfida posta in essere in un mondo che cambia, sempre più proteso a minare fondamenta e radici. A Morcone appartiene la vita, l'amicizia, la collaborazione, l'incontro, la dialettica nella cordialità, la convivenza delle differenze e l'incedere insieme verso la stessa meta. Morcone vuole rinascere. Nel sepolcro in cui esso è stato posto in tempi passati per disamine politiche, ideologiche... per nulla condivisibili, si odono ora sussulti di vita, moti di resurrezione. Quella pietra tombale sta per essere letteralmente ribaltata. Una nuova vita sta per essere data, per educarci a vivere lo spessore e il passo dell'eternità, onde essere cultura di vita e comunione, e comunità nota a tutti ed indimenticabile.

Guardando la configurazione di Morcone sul versante del monte su cui si erge, viene da fare inesorabilmente una duplice interpretazione: il paese sta lentamente scendendo verso una china di sprofondamento, di estinzione, di scomparsa. Oppure: Morcone sta lentamente risalendo la china e gradualmente si sta portando verso le altezze che gli appartengono, per mostrare a tutti la bellezza che lo riguarda.

Chi scrive ha fermamente e inconfondibilmente latore di quest'ultima interpretazione e ne è convintissimo.

E allora, Morcone, vivi, e mostraci la vita di cui sei capace!



Il sepolcro vuoto, la Resurrezione di Cristo

PONTELANDOLFO La "Ruzzola del Formaggio" alla ribalta nazionale

Servizi a cura di Gabriele Palladino

Donatella Perugini nominata dal Consiglio Federale FIGeST componente della Commissione di Specialità del Lancio del Formaggio.

Il Consiglio Federale della FIGeST (Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali) nella seduta del ventotto aprile scorso che si è tenuta presso la sala consiliare del Comune di San Pietro Terme in provincia di Bologna, su proposta del Presidente Enzo Casadidio, con unanimità di voto, ha conferito a Donatella Perugini, atleta dell'ASD Ruzzola del Formaggio Pontelandolfo, la nomina di componente della Commissione di Specialità del Lancio del Formaggio.

Si tratta di un incarico prestigioso, di caratura nazionale, accolto con grande soddisfazione dall'entourage dell'ASD Ruzzola del Formaggio. Il presidente della società sannita Antonio Lese, che ha presenziato la seduta consiliare insieme al proprio tesserato Franco Perugini padre di Donatella, ha esternato il suo compiacimento augurando alla giovane lanciaitrice (ha appena compiuto 23 anni il 5 maggio), di scalare le vette federali della FIGeST fino raggiungere traguardi ambiti, sempre più alti.

La neo componente della Commissione di Specialità del Lancio del Formaggio sarà il cordone ombelicale tra la Presidenza Federale e l'Organo di Specialità, occupandosi principalmente dei tesseramenti, dei verbali di gara e dei bilanci di tutte le società affiliate alla FIGeST per la specialità Lancio del Formaggio. Donatella dovrà altresì rapportarsi con il Presidente del Settore Formaggio Massimo Capriotti nella organizzazione di tutte le gare nazionali, dai campionati italiani ai meeting, dagli appuntamenti di Coppa Italia alle gare ufficiali targate FIGeST.

La passione per il lancio del formaggio, il perseverante impegno, la serietà, le qualità morali prima ancora che intellettive, hanno premiato Donatella Perugini che in questo modo apre nuove frontiere non solo al suo percorso di avvicinamento alle più alte cariche federali, ma anche a tutto il sistema che gravita intorno al tradizionale gioco della ruzzola del formaggio che caratterizza il Carnevale di Pontelandolfo da oltre sette secoli, significando una visibilità nazionale della singolare costumanza auspicando concrete prospettive di un interesse a largo spettro per un ritorno in termini di affluenza turistica nella comunità sannita.

Auguriamo alla neo commissaria Donatella Perugini un proficuo e sereno lavoro per una esaltante esperienza.



18° Campionato Italiano lancio del formaggio a coppie. Buona la prova dell'ASD "Ruzzola del Formaggio".

Giovanni Longo, poco più che diciassettenne, conferma tutto quello che di buono abbiamo detto fino ad oggi sul suo conto.

In occasione della diciottesima edizione del Campionato Italiano lancio del formaggio a coppie, che si è tenuto nei giorni scorsi alla località Collelavena della cittadina frusinate di Alatri, Giovanni Longo, il pupillo dell'ASD Ruzzola del Formaggio, nella categoria sei chilogrammi ha dato un saggio del suo valore salendo sul terzo gradino del podio in coppia con Franco Perugini, quest'ultimo lanciaiatore di navigata esperienza che ci ha abituato a prestazioni di livello.

Dopo le ultime prove poco brillanti, non ultima la deludente recente trasferta di San Sepolcro, torna il sorriso in casa ASD Ruzzola del Formaggio. La società sannita che ha puntato molto sui giovani, inizia, dunque, a raccogliere i frutti del buon seminato. Oltre alla straordinaria prova di Giovanni Longo, grandi soddisfazioni sono arrivate dai ragazzi dell'under 14 che, anch'essi nella categoria sei chilogrammi, hanno conquistato un buon quarto posto con la coppia Luca Calabrese e Angelo Rinaldi e un terzo posto di lusso con il duo Donato Albini e Antonio Longo.

Il settore giovanile pullula di piccoli campioni, da sottolineare, infatti, è stata la gara di Rito Guerrera, di soli quattordici anni, nella categoria della 6 kg riservata agli adulti in coppia con Antonio Lese, presidente dell'ASD Ruzzola del Formaggio che ha fatto da chiochia all'atleta in erba confrontatosi senza remore contro campioni affermati e pluridecorati. Meritatissimo alla fine il plauso ricevuto dagli avversari che hanno visto nell'adolescente Rito Guerrera la stoffa del campione. Esordio per Pietro Albini, new entry in casa ASD Ruzzola del Formaggio, che ha gareggiato, anch'egli in coppia con il presidente Antonio Lese, nella nove chilogrammi ben figurando. Un piazzamento di prestigio hanno ottenuto i fratelli Franco e Massimo



Guerrera giunti sesti nella chilogrammi uno, sopravanzando coppie sulla carta, almeno all'inizio del torneo, più accreditate. È stato un risultato globale soddisfacente, una iniezione di fiducia, di consapevolezza dei propri mezzi e di certezza di poter attingere in un serbatoio ricco di forze giovani. Nulla di fatto per Salvatore Rossi e Ghaleb Saadaoui nelle categorie sei e nove chilogrammi e per la coppia di lanciaitori Samuele Guerrera e Rocco Guerrera nella nove e venti chili. Auspichiamo per loro di rifarsi in una prossima occasione, sapendo che hanno tutto il potenziale atletico e il tasso tecnico per arrivare fino in fondo nelle prime posizioni.

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204858

Sesto Senso
Pizzeria
Catering
Pesce fresco
Intaglio vegetali
Pizze con forno a legna
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 858120
345 9399243

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Flower's Shop
L'arte del Fiore
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

AL VECCHIO MULINO
Ristorante
Allevamento
trote
Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento
Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 328 6624941
elettramail@libero.it

CarTrange
MARIA IDA PERUGINI
Consulente di viaggi
Viaggi di nozze - Viaggi su misura
Viaggi culturali - Viaggi in offerta
328.9131613

MORCONE Pallanuoto in notturna

La piscina "Le Sirene" è stata la cornice del singolare evento

di Oriana Caviaasca

Sabato 28 aprile è stata una data importante per l'ASD Le Sirene e per la promozione della pallanuoto a Morcone.

Il primo pomeriggio è stato dedicato alle selezioni dei piccoli atleti in previsione della formazione di una seconda squadra mista che inizierà gli allenamenti il prossimo anno sportivo. Tanti i partecipanti, a dire il vero, anche emozionati e desiderosi di non smentire le aspettative dei fratelli maggiori già pallanuotisti da qualche anno. Considerando la bravura e la tenacia di tutti, a settembre, vedremo tuffarsi in acqua una seconda squadra e che sia di buon auspicio per la promozione sociale delle attività sportive in generale. Quando c'è una squadra, è certo che negli spogliatoi c'è un gruppo di amici e, questo, fa molto piacere a noi genitori. In seconda serata poi, perché si è dovuto aspettare che facesse buio, la squadra Le Sirene ha disputato una partita in notturna: luci spente e penombra all'esterno. Ad aiutarli a riconoscersi come

compagni di squadra, i ragazzi hanno indossato bracciale fluorescenti lungo braccia e gambe. Tanto divertimento ed entusiasmo hanno illuminato la partita ma, sicuramente, ancor di più ha dato prestigio alla serata, la presenza del Presidente del Comitato regionale Coni - sezione di Benevento, avv. Mario Collarile. Uomo sportivo nelle maniere e nel pensiero, ha salutato i ragazzi a bordo vasca, invitandoli a vivere lo sport come mezzo per imparare a vivere in una società che spesso dimentica i valori ai quali fare riferimento. Passione, grinta e commozione ha trasmesso ai piccoli atleti ai quali ha regalato un libricino, *Vincerò*. Studio più allenamento uguale vittoria! Lo sport come filosofia di vita, come migliore allenamento per crescere e, come sostiene Brunori Sas, per restare umani. Grazie al Presidente Mario Collarile (candidato anche al Premio Strega 2018 con il suo romanzo *Il Terzo Padre*) e all'ASD Le Sirene per l'attenzione, la passione e l'impegno nel promuovere la pallanuoto tra le colline. Un grazie anche a Nardo Cataldi che ha immortalato i ragazzi e il Presidente in scatti meravigliosi.



In attesa di gareggiare in ascolto del presidente provinciale del Coni Mario Collarile



Mario Collarile

PONTELANDOLFO 1° Trofeo "Safinim"

di Gabriele Palladino

Entusiasmo alle stelle a Pontelandolfo per una domenica trascorsa all'insegna della festa dello sport. Interpreti di una giornata da incorniciare per tutto quello che ha saputo esprimere, soprattutto in termini di coinvolgimento, sono stati i bambini, quelli della Juventus Circolo, della San Rocco Paduli, della Valle Titerina, dell'ASD F.C. Sporting Pietrelcina, della Virtus Diomede di Benevento, dell'ASD Pontelandolfo, capaci di offrire uno spettacolo senza pari, divertente, emozionante.



Gli incontri di calcio si sono susseguiti in un crescendo di allegria e di partecipazione di un pubblico (scarso quello di Pontelandolfo! ... nutrito degli altri paesi) divertito e applaudente. Ogni bambino, encomiabile per l'impegno profuso dal mattino fino al tardi pomeriggio, ha portato a casa la sua medaglia appesa al collo, la sua vittoria, arricchito di una nuova straordinaria esperienza sportiva. Se lo sport fa bene ai bambini, i bambini fanno bene allo sport, quello vero, quello che solo loro, i piccoli atleti, sanno regalare. Vincitori e vinti hanno festeggiato in equal modo, tutti insieme prima in campo, poi seduti intorno a un tavolo e tutti insieme ancora, dopo un piatto corroborante di pasta, hamburger e patatine, di nuovo in campo a rincorrere una palla, inseguendo la gioia di un gol: al bambino ne basta uno solo per sorridere e abbracciarsi nell'esultanza con i compagni di squadra anche se il risultato lo penalizza pesantemente. Non ci piace stilare graduatorie quando scendono su un terreno di gioco i bambini, lasciano il tempo che trovano, vogliamo invece parlare della festa sportiva che l'ASD Pontelandolfo ha organizzato in maniera inappuntabile avvalendosi del contributo dell'Amministrazione Comunale e di tutti quelli che in qualsiasi forma hanno inteso sostenere il progetto. Particolarmente prezioso è stato l'apporto dato dai genitori dei piccoli calciatori dell'ASD Pontelandolfo che hanno spontaneamente prestato la loro manodopera per circa due settimane: prima impegnati nel non facile allestimento dell'impianto sportivo riportato a nuovo dopo diversi anni in stato di abbandono, poi assicurando la logistica di una perfetta organizzazione per una manifestazione che possiamo dire ha pienamente colto il suo obiettivo: radunare a Pontelandolfo tanti bambini per donare loro calore e sorrisi e una giornata in totale felicità e spensieratezza.

CALCIO Confortanti segnali di ripresa

di Arnaldo Procaccini

Atteso il repentino alternarsi di situazioni contrastanti nell'evolversi dell'esistenza, date le diverse vicissitudini che caratterizzano i quotidiani accadimenti, appare plausibile poter incappare in situazioni di disagio che talvolta costringono a flettere le ginocchia. Ciò nondimeno, è importante non arrendersi, superato il comprensibile smarrimento che consegue a situazioni scabrose, è necessario risollevarsi con rinnovata vigoria, riprendere in mano il timone della navicella, per andare più in là, seguendo il giusto percorso. Tanto vale per ciascuno nell'alternarsi delle stagioni, come per il calcio professionistico, in particolare per la "nazionale italiana", che dopo la clamorosa eliminazione dalla fase finale dei mondiali di "Russia 2018" ad opera della Svezia, ed il contestuale crollo dell'impalcatura dei vertici federali, con le dimissioni del presidente Carlo Tavecchio e l'esonero del Commissario Tecnico Ventura, muove i primi passi, nel tentativo di riaffermarsi, riconquistare il prestigio che merita in ambito mondiale, quale nazionale quattro volte fin qui, campione del mondo. Segnale iniziale di ripresa, è la nomina a Commissario federale, da parte del presidente del CONI Giovanni Malagò, di Roberto Fabbricini che a sua volta chiama alla provvisoria guida della nazionale, il tecnico Gigi Di Biagio. Sono passaggi dovuti, utili comunque a non far ristagnare le acque. Domenica 23 marzo, sul neutro di Manchester in Inghilterra, la gara d'esordio dell'Italia cosiddetta della "rinascita", opposta all'Argentina, priva occasionalmente del fenomeno Messi, prudentemente in panchina, forse in vista di competizioni di maggiore interesse. Gli azzurri con tanti giovani alla ribalta, senza smantellare del tutto il vecchio organico, riescono a mantenere l'iniziale risultato ad occhiali nella prima frazione di gioco, grazie anche ad interventi prodigiosi dell'estremo difensore Gigi Buffon, alla fine, il migliore della squadra. Nella ripresa, valida la partenza azzurra, che riesce a far balenare l'idea del possibile successo. Al terzo minuto di gioco, gol clamorosamente mancato da Lorenzo Insigne, che ad un passo dalla porta avversaria, su pregevole assist di Ciro Immobile, fallisce l'opportunità, spedisce la sfera oltre la traversa. Ulteriori tentativi di sbloccare il risultato, prima di Ciro Immobile e quindi di Candreva, vengono sventati senza difficoltà dal portiere Caballero. Al 30', su palla persa dall'Italia nella zona centrale del campo, è poi l'Argentina a portarsi in vantaggio, con tiro di Ever Banega dai sedici metri che trova impreparato Gigi Buffon tra i pali. Mentre gli azzurri sbilanciati oltre la metà campo tentano di recuperare il gol al passivo, è invece l'Argentina a raddoppiare, con destro insidioso di Manuel Lanzini, su azione di contropiede. Non seguono ulteriori marcature, si chiude sul 2-0 la gara molto amichevole, condotta a ritmi blandi, al riparo da scontri duri. Permane per l'Italia la fase di stallo, quanto ai risultati, per uscirne, non basta l'impegno profuso dagli atleti in campo, occorre più grinta in fase d'impostazione delle manovre e maggiore lucidità sotto porta. Martedì 27 marzo, ulteriore collaudo, di nuovo in campo allo stadio

Wembley di Londra, nella gara che vede l'Italia sperimentale, opposta all'Inghilterra. Gli azzurri partono forte, nel primo quarto d'ora di gioco Ciro Immobile spreca tre palle gol in altrettante azioni in area avversaria. E' poi l'attaccante locale Vardy al 26', a portare in vantaggio l'Inghilterra, con tiro da corta distanza, servito sotto porta da Lingard, su calcio piazzato da fuori area. Al 42' della ripresa, arriva il gol del pareggio, a metterlo a segno è Lorenzo Insigne su calcio di rigore, concesso per fallo in area su Chiesa, subentrato a Candreva. Esempio di determinazione, con cui il calciatore della Fiorentina, 20 anni, entra in area palla al piede, costringendo la difesa locale al gioco falloso. Sono i primi riscontri positivi dell'Italia del tecnico Gigi Di Biagio, che denotano maggiore fiducia nelle proprie possibilità degli atleti in campo. Anche se, quale possibile allenatore della nazionale, entra in gioco il nome del tecnico Roberto Mancini. Intanto nella stessa giornata, in altra amichevole di lusso, la Spagna travolge l'Argentina col risultato di 6-1, evidenziando capacità superiori, nell'attuale panorama calcistico mondiale. Di fronte a tale realtà, tremano Juventus e Roma, attese dalle gare di ritorno di Champions League, rispettivamente con Real Madrid e Barcellona. Pensare alla possibile qualificazione alle semifinali della prestigiosa manifestazione, da parte delle due formazioni italiane, dopo le severe sconfitte subite da entrambe la settimana precedente negli incontri di andata, appariva impossibile. La diversa impostazione delle gare da parte dei rispettivi tecnici e la più elevata convinzione nei propri mezzi degli atleti in campo, sconvolgono invece i pronostici della vigilia. La Roma del tecnico Eusebio Di Francesco, supera con largo merito il Barcellona del fenomeno Messi, col risultato di 3-0, accede alle semifinali dell'ambito torneo, ribalta il 4-1 della precedente gara esterna. La Juventus del mister Massimiliano Allegri, ugualmente supera allo stadio Bernabeu, il mitico Real Madrid (è impresa epica), ma non accede alle semifinali della manifestazione, per decisione arbitraria: sul 3-0 per la Juve, che uguaglia il risultato della gara di andata, quando le opposte formazioni in campo si concentravano sull'idea dei previsti tempi supplementari, viene assegnato al Real Madrid un calcio di rigore assai dubbio, trasformato da Cristiano Ronaldo. È il gol che fa pendere l'ago della bilancia dalla parte dei padroni di casa, che si aggiudicano la qualificazione, accedono alle semifinali. A parte la rabbia scaturita dalla decisione del direttore di gara, il risultato di 6-1 delle formazioni italiane sulle due "super potenze" spagnole, è la chiara dimostrazione che nulla è impossibile, nel calcio, come nelle banali circostanze nel quotidiano, quando è ferma la determinazione nello gettare "il cuore oltre l'ostacolo". È senz'altro tale la strada da seguire dalla nazionale di calcio, per riprendere quota, uscire dal limbo. Grinta e determinazione, fiducia nei propri mezzi, dovranno costituire i presupposti di base in ogni incontro, indipendentemente dal nome e dalle qualità del tecnico che sarà chiamato a dirigerla. Senza l'aver profuso il massimo impegno nelle sfide, resta impossibile poter superare scogli!

ELEZIONI COMUNALI

Lista elettorale "Cambiamo Morcone"



Candidati alla carica di Consigliere Comunale

- D'Afflitto Ester
- Delli Veneri Alessandro
- Ocone Giulia
- Bao Bernardo
- Capozzi Antonio
- Capozzi Gioi
- Mastrantone Matteo
- Paternostro Toni
- Perugini Anna Maria
- Petrillo Stefania
- Santucci Edoardo
- Solla Cipriano



CARTELLONISTICA
OGGETTISTICA
PREMIAZIONI

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO
E DA LAVORO

Zona industriale 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957673

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)
Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it



SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesi.srl@libero.it



FARMACIA DELLA RINASCITA



Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062



Candidato Sindaco

BRUNO PARLAPIANO

Candidati alla carica di
Consigliere Comunale:

- **FORTUNATO Costantino**
- **CAVIASCA Oriana Teresa**
- **CIOCCIA Martina**
- **LOMBARDI Diego**
- **MASTRANTUONO Simone**
- **MENNILLO Patrizia**
- **PARLAPIANO Giulio**
- **PISCO Ferdinando**
- **ROMANELLO Maria**
- **RUZZO Carlo Sebastiano**
- **SANTUCCI Antonella**
- **SOLLA Giuseppe**



il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"
Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi
Aut. Trib. Benevento n. 5/12
Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)
ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org
Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent
Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)
Bonifico bancario - Codice Iban: IT31 1076 0115 0000 0101 6196 436
Conto corrente n.: 001016196436



COMUNE DI MORCONE

Dopo anni di totale abbandono e dopo i lavori di miglioramento sismico, finalmente lo storico edificio scolastico di piazza Libertà tornerà a "illuminare" il centro storico.

Inaugurazione dell'edificio: 24 maggio - ore 10,30

Interverrà il sindaco di Morcone dott. Costantino Fortunato.

Sarà presente il team di Città della Scienza di Napoli.

Con la partecipazione dell'I.C. "Eduardo De Filippo" e l'I.I.S. "Don Peppino Diana".



La cittadinanza è invitata